

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO XI N.9

www.francolofrano.it - email: franco.lofrano@alice.it - cell.3497598683

SETTEMBRE 2019

Distribuzione Gratuita

IL TRENO... DEI DESIDERI E DEI PENSIERI...

Sibari, 25/09/2019 - Alto e Basso Jonio insieme a tutta la Sibariti-
de in festa per la partenza del primo treno ad Alta Velocità sulla
fascia jonica. Un vero miracolo a cui non credeva più nessuno.
Eppure c'è! E' una grande conquista sociale, certamente arrivato
in ritardo, ma c'è! E questo conta! Oggi è possibile partire da
Sibari e percorrere tutta l'Italia non con una tradotta ma con il
Frecciargento, capace di viaggiare fino a 250 km. all'ora. Ma il
miracolo, a pensarci bene, lo si deve ai soldi dei calabresi e non
certo a quelli di Trenitalia che finora, per soli motivi di cassetta,
sulla linea jonica ha piano piano cancellato tutti i treni a lunga e
media percorrenza perché non ritenuti "produttivi". Risultato:
l'isolamento geografico, completato dalle condizioni pietose in
cui viene mantenuta la S.S. 106.



Ma, come al solito, in Calabria ci si divide su ogni cosa e anche in questo caso c'è chi ha fatto una festa smodata per un diritto finora negato e chi, invece, ha dato sfogo al proprio livore contro i ritardi e le amnesie della politica nei confronti di questo lembo di Calabria finora marginalizzato anche per la cancellazione dei treni, dimenticando però che sia la Calabria che il Paese è stato governato da tutti i partiti che rappresentano l'arco costituzionale, compresa la Lega di Salvini, gamba destra del Governo Berlusconi per oltre 15 anni. E nessuno, peraltro, ha additato la responsabilità all'indolenza e alla rassegnazione di gran parte di noi calabresi, troppo spesso buoni solo a lamentarci, a piagnucolare e ad assolvere i nostri politici di riferimento, tutti responsabili del grave isolamento geografico e della completa desertificazione che esiste, oltre che nella sanità, anche nei trasporti anche per colpa della becera privatizzazione delle Poste, dell'Enel e, in questo caso, delle Ferrovie da sempre interessate solo al business aziendale. Infatti, come tutti sanno, il Frecciargento è stato attivato da Trenitalia in via sperimentale e per un solo anno, ma a coprire i costi di un servizio considerato da Trenitalia "a mercato" ci

INAUGURATA LA SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO

Trebisacce, 16/09/2019 - In un clima di festa e grande entusiasmo, circondati dai volti sorridenti e pieni di soddisfazione di genitori, alunni, insegnanti e personale ATA, il sindaco di Trebisacce, **Franco Mundo**, l'Assessore all'Istruzione del Comune di Trebisacce, **Roberta Romanelli**, la dirigente scolastica dell'I.C. Corrado Alvaro, **Laura Gioia**, alla presenza del Prefetto di Cosenza, **Paola Galeone**, e dell'Assessore alle infrastrutture, **Roberto Musmanno**, hanno tagliato il nastro d'inaugurazione della nuova struttura della Scuola San Giovanni Bosco, consegnandola alla città.

Finanziati attraverso la delibera C.I.P.E. 26/2016 – Decreto D.G. n.3 del 04/04/2017 "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", i lavori, che ammontano ad oltre 550.000,00 euro, interessano un complesso che ogni giorno accoglie circa 400 studenti, tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria, a cui si affiancano il corpo docente e il personale A.T.A.



Un fabbricato interamente nuovo che, da oggi, si presenta con un assetto funzionale e strutturale ancora più sicuro, anche sotto il profilo del rischio sismico, accogliente, ecocompatibile, capace di poter garantire un ambiente ideale per la crescita, lo sviluppo e l'impegno di ogni alunno, oggi ancora più sicuro nel luogo in cui esercita il proprio diritto alla studio e in cui passa gran parte della propria giornata.

"Da quando ricopro la carica di assessore – ha evidenziato l'Assessore Roberta Romanelli – non ho mai perso occasione per ribadire a tutti gli studenti che ho incontrato l'importanza dell'istruzione e il grande valore della cultura, intesa nella sua più ampia accezione. Volevo ricordare loro che il sapere è l'arma più forte di cui potranno disporre una volta giunti nel mondo degli adulti e che la scuola, proprio per questo, non deve essere mai noiosa e pedante. Oggi più che mai, quelle mie parole si trasformano in realtà, perché oggi più che mai dimostriamo che per la nostra amministrazione gli studenti, i genitori e tutti coloro che vivono il mondo della scuola sono una priorità in cui crediamo e su cui vogliamo investire. Perché se così non fosse stato non

IL TRENO... DEI DESIDERI E DEI PENSIERI...

Continua dalla prima pagina

ha pensato la Regione Calabria che ha impegnato circa 1 milione e 500 mila euro di soldi di noi cittadini di questa parte periferica della Calabria finora tagliata fuori da un servizio di cui in Italia dispongono da oltre 10 anni tutte le Regioni, tranne Sicilia e Sardegna. Autentico miracolo, dunque, che forse è da attribuire all'imminenza delle elezioni regionali che comunque, come tutte le consultazioni elettorali, si dovrebbero svolgere più spesso perché sono capaci di produrre miracoli come questi. Comunque sia e checché se ne dica, si tratta di una conquista non da poco per la nostra ferrovia, finora rimasta in buona parte ai tempi di Vittorio Emanuele II ed al 1866, anno dell'inaugurazione della prima tratta della ferrovia jonica. L'appuntamento a Sibari, in occasione dell'arrivo della Freccia non lo hanno comunque disertato gran parte della deputazione nazionale e regionale della zona e, tra questi, il presidente Oliverio, che comunque nei confronti di questa parte di Calabria ha molte cose da farsi perdonare. Ai politici presenti a Sibari ed a chi si è impegnato per far arrivare l'Alta Velocità anche da queste parti, non è certo mancata l'enfasi retorica di un successo che, a prescindere da chi lo ha sponsorizzato, comunque va registrato come una delle poche cose buone fatte a favore di questo territorio. Tra i presenti, il combattivo Vescovo don Francesco Savino, sempre in prima linea nella rivendicazione dei diritti sacrosanti di questo territorio il quale, dopo aver benedetto la marea di gente datasi appuntamento alla stazione di Sibari, ha contestualmente asperso con l'acqua santa il fiammante ETR 600 che, catapultato nella spoglia e disadorna stazione di Sibari, sembrava un'astronave piovuta da Marte e, prendendo la parola, ha invitato i calabresi ad un nuovo protagonismo, capace di rilanciare un territorio che è stato la culla della civiltà e della cultura della Magna Grecia e che oggi è mortificato, rassegnato, ripiegato su se stesso e privo di speranza, soprattutto per i nostri giovani. Non è infatti mancato chi, a questo proposito, commentando sul web la festa popolare riservata al Frecciargento, ha sollecitato una riflessione amara ma terribilmente vera: se le cose non cambieranno, se anche questo Governo che dice di voler investire sul Sud non lo farà, con l'arrivo dell'Alta Velocità i giovani calabresi, tra cui i "cervelli" migliori, faranno più in fretta ad abbandonare la Calabria e ad emigrare verso il Nord e verso l'Europa in cerca di lavoro e di dignità.

Pino La Rocca

INAUGURATA LA SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO

Continua dalla prima pagina

avremmo impiegato così tanto lavoro e passione nella realizzazione di questa struttura, non avremmo passato ore e ore a verificare che tutto procedesse per il verso giusto, a correggere gli inevitabili errori, a confrontarci sulle migliori da fare. Soprattutto, non avremmo impiegato così tante risorse economiche, che avremmo potuto destinare ad altri contesti, per il completamento di quest'opera. A tale proposito un grande ringraziamento va fatta a tutta la giunta comunale, la quale, nella consapevolezza che ogni risorsa impiegata per l'istruzione moltiplica i suoi effetti, all'unanimità ha deliberato di stanziare 70.000 euro dei fondi ministeriali destinati ai comuni per la ristrutturazione del piazzale della Scuola. Il nostro desiderio è vedere bambini sereni e genitori felici, consapevoli che questa città è amministrata da persone che nulla hanno più a cuore se i nostri figli e il loro futuro. Un particolare ringraziamento personale lo voglio rivolge-

re al sindaco Franco Mundo, per la passione che infonde e che ci trasmette, nella cura della nostra cittadina".

"Trebisacce – ha dichiarato il sindaco Franco Mundo – è una cittadina ambiziosa che non si stanca mai di crescere. La nostra ambizione guarda al futuro e dunque ai nostri bambini, ai nostri studenti. Per questo non possiamo che essere fieri e felici di inaugurare oggi questa rinnovata struttura, ringraziando in primo luogo l'Assessore Musmanno, la Regione Calabria e il Governatore Oliverio, che hanno sempre dedicato grande impegno al mondo della scuola, una politica che anche noi abbiamo sposato in pieno. Con la consegna alla città di Trebisacce di questo quarto e ultimo plesso della Scuola San Giovanni Bosco, la cifra totale dei lavori dedicati alla messa in sicurezza della intera struttura supera i 2.000.000 di euro. Abbiamo ottenuto questo risultato lavorando notte e giorno, senza mai stancarci, con una visione precisa che abbiamo trasformato in realtà, grazie al lavoro di tutti, che ringrazio, a partire dall'Assessore all'Istruzione Roberta Romanelli e dell'Assessore ai lavori pubblici, Filippo Castrovillari, passando per il progettista, l'Arch. Michele Calvosa, senza dimenticare la ditta Massaro che ha eseguito i lavori, i dipendenti comunali, la ditta Laino, i tecnici e il personale della scuola. Ringrazio il prefetto dott.ssa Paola Galeone che ha dato prestigio alla nostra città confermando la sua centralità e il riferimento costante nell'adozione di buone pratiche amministrative. Ovviamente non ci fermiamo qui. Dopo i primi 800.000 euro impiegati per la ristrutturazione di un'altra struttura che ospita le Scuole Medie, nei prossimi mesi partiranno lavori per circa 7.000.000, 00 di euro, una cifra che rappresenta il più grande finanziamento concesso dalla Regione Calabria ad un comune in materia di edilizia scolastica. La nostra serietà nella presentazione di progetti all'avanguardia e indispensabile per il territorio continua dunque ad essere premiata da chi, come il presidente Oliverio e dall'Assessore Musmanno credono nell'importanza dello sviluppo delle infrastrutture nei comuni della Calabria. Noi lavoriamo per costruire il futuro e dare speranza ai nostri giovani abbattendo muri ed elevando la coscienza civile oltre a formare didatticamente i nostri studenti".

Parole di lode sono giunte dall'On. **Roberto Musmanno** che ha voluto sottolineare come il "Comune di Trebisacce è stato ed è tra quelli che più hanno saputo dimostrare capacità amministrativa e manageriale. Sono sicuro che le stesse capacità continuerà a dimostrarle anche nella gestione di un altro finanziamento, assai più corposo, di 7 milioni di euro, destinato all'abbattimento e alla ricostruzione di un altro plesso scolastico della vostra città".

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: Giovanni Di Serafino

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano

Hanno collaborato: Raffaele Burgo, Pino Cozzo, Salvatore La Moglie, Maurizio Silenzi Viselli, Pino Larocca, Francesco Cozzo, Mario Vuodi, Arcuri Angela, Curci Serafina, Di Leo Angela Antonia, Franco Anastasia, Spagna Cinzia, Testa Giovanna, Filippo Faraldi

Realizzazione grafica ed impaginazione: G. Di Serafino

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

Ancora un racconto di Salvatore La Moglie che fa rivivere la civiltà contadina con i suoi sani valori, ormai definitivamente perduti

IL VINO DELLA VITA

Ottobre era arrivato e con lui anche la tanto attesa raccolta dell'uva. Dopo tanta dedizione, dopo tanti lavori e sacrifici fatti per farla venir su così bella, adesso era venuto il momento di raccogliarla e portarla in cantina per pestarla ben bene dentro i tini, come si faceva ormai da anni.

I lavori dedicati al vigneto portavano via un bel po' di tempo: si iniziava verso la fine dell'inverno, nei primi giorni marzo, con la potatura per proseguire più in là con la legatura con giunco dei tralci ormai ben sviluppati e, ancora più in là, tra maggio e giugno, con lo zolfo per evitare che vi fossero attacchi da parte della peronospora, dell'oidio o di altre malattie della vite. Mio padre e mia madre, affiancati puntualmente da me e da mio fratello Sandro, ci mettevano anima e corpo nel vigneto, come pure nell'aranceto, nell'uliveto e nell'orto dove cresceva tutto il ben di Dio. Producevamo un po' di tutto e non ci mancava niente ma se un raccolto andava male eran dolori, perché a mancare sarebbero stati i soldi con i quali riesci a comprare tutto quello che ti serve non solo per la sopravvivenza ma anche per far andare avanti la proprietà. E si sa che il denaro non basta mai e che il contadino, l'agricoltore si affida e rimette nelle mani di Dio perché quel che coltiva è sotto il cielo e ora può venir giù la grandine, ora la neve che diventa ghiaccio e poi ancora un forte vento che ti dimezzano la quantità del raccolto quando va bene.

Dunque, io e mio fratello – che era più grande di me di tre anni – andavamo in campagna con i nostri genitori quando non si andava a scuola, ovvero tutte le domeniche e i pomeriggi. D'estate, invece, si andava praticamente sempre. I lavori della campagna erano pesanti ma noi li facevamo volentieri perché sapevamo che in ballo c'era la nostra sopravvivenza e la buona riuscita di tutto quello che si coltivava. E, quindi, zappa alla mano, si incominciava di buonora a lavorare nel vigneto zeppo di piante l'una vicina all'altra, tanto che, se non stavi ben attento, rischiavi di dare una zappata a qualcuna di esse e di farla seccare dopo qualche giorno o, comunque, di farla rimanere mutilata.

Io, pur essendo di soli 12 anni, zappavo come uno grande e, siccome di solito stavo tra mio padre e mio fratello, cercavo di sottrarre terreno ora all'uno e ora all'altro, tanto che quel buonuomo di mio padre aveva finito per definirmi scherzosamente *l'Eroe-dei-due-mondi*, una sorta di novello Garibaldi dell'agricoltura e, quando mi chiamava così, sorrideva e, insieme a lui, anche mio fratello. «Guarda – diceva a mio fratello – *l'Eroe-dei-due-mondi* va più in fretta di noi». E io sorridevo pure, perché ero contento di quell'epiteto e del fatto che mio padre fosse fiero di vedere come il proprio ultimo rampollo si desse da fare per il benessere della numerosa famiglia. Sì, numerosa perché c'erano anche due sorelle (che pure aiutavano nel momento della

raccolta della frutta o delle olive) e un fratello più grande di tutti noi che era partito per il Nord per fare fortuna e per aiutare, anche da lontano, la famiglia.



Salvatore La Moglie

Così, dopo tanto lavoro e tanta trepida attesa per la buona riuscita del raccolto, il momento era arrivato e per una settimana portammo in cantina decine di quintali di uva nera. Un'uva bellissima e tanto odorosa e profumata che ti dava piacevolmente alla testa. Ti inebriava. Io e mio fratello pestavamo come due *dannati della terra* e il mosto scendeva giù nell'altra tinozza a grande getto. Alla fine un po' tutti ci davamo da fare per travasarlo nelle enormi botti da cinque, dieci e anche quindici quintali.

«Quest'anno è proprio una grande annata», disse mio padre a mia madre mentre con volto raggianti versava il mosto nella botte. «Guarda che mosto, ti viene voglia di berlo! ...».

«Sì, ti viene voglia di berlo... Speriamo che venga un vino così buono da non dover appendere la *macchia* sul muro», replicò mia madre.

«Vino buono non ha bisogno di *macchia*», ribattè mio padre, che subito aggiunse: «Del resto noi la *macchia* l'abbiamo messa ben poche volte... Quest'anno proprio non ce ne sarà bisogno», concluse con un soddisfatto sorriso.

La *macchia* era un grosso ramo (che noi, nel nostro dialetto sibaritico, chiamavamo *troppa*) di macchia mediterranea che i cantinieri del paese appendevano con un chiodo a L al muro della loro cantina per dare il segnale, al forestiero che passava, che lì si vendeva vino. Noi, in verità, la *macchia* l'avevamo messa due o tre volte in tanti anni e questa volta, secondo mio padre, non c'era affatto bisogno di metterla. E aveva avuto ragione perché a fine anno, quando fece la rituale prova dell'assaggio, gettò quasi un urlo: «Che vino! Che vino! Rosso rosso e limpido limpido! Questo è il migliore di tutti quelli che abbiamo fatto in questi anni!». Mia mamma e tutti noi ridemmo dalla gioia con insieme qualche *evviva!* e *urrà!* urlato da me e mio fratello. «Bene, ragazzi. Questo vuol dire che i sacrifici fatti sono valsi a qualcosa e che staremo tutti meglio», disse mio padre con tono serio e quasi solenne. «Vedete, ragazzi miei», aggiunse subito dopo, «io vi ho sempre insegnato che, nella vita, tutto si ottiene... tutto si può ottenere ma solo con grandi sacrifici, con grande impegno, con tanto lavoro... tanto sudore della fronte e con tanta onestà. Non dimenticatelo mai. Non pensate mai a cercare scorciatoie!... Mio padre mi ha educato a questi valori e io continuo il suo insegnamento perché in questi valori ci credo. Vostro nonno diceva che la zappa (che è fatta di acciaio) per l'uomo è pesante come piombo ma per la terra è come l'oro. Avete visto che uva, che mosto e che vino abbiamo fatto con la zappa... Solo con la fatica si ottiene tutto, figli miei. È vero che su questo mondo ci sono i disonesti, i lestofanti, i

truffatori... ma voi non dovete guardarli... non dovete prenderli come esempio.. come modelli... dovete averne ribrezzo. E questo perché anche dopo morti sarete giudicati: si dirà: *peccato! era una brava persona, un uomo onesto...* Oppure: *era uno che sapeva il fatto suo... un disonesto ecc. ecc.»*.

«Papà, noi non verremo mai meno ai tuoi insegnamenti, anche se si vede che per molti la disonestà appare come la via più facile», dissi io con l'assennatezza di un adulto, tanto che mio padre non poté fare a meno di abbracciarmi e di dirmi sorridendo: «Ma tu non sei soltanto l'*Eroe-dei-due-mondi* ma anche un piccolo grande saggio che mi riempie d'orgoglio e di gioia!...».

Ricordo che ero diventato rosso non come il fuoco ma... come il vino che stava nelle botti per quel grande abbraccio di mio padre e per l'emozione che avevo provato nell'udire parole che mi facevano sentire maturo, un adulto pronto ad affrontare il mare grande, complesso e insidioso della vita. Mio nonno – ci ricordava spesso mio padre – diceva che *il mondo è brutto da passare e beato a chi lo sa passare*. Lui ne aveva viste tante, era stato in America, negli Stati Uniti, e poi era ritornato e, con il denaro duramente sudato, aveva acquistato i terreni e piantato un po' tutte le piante che, poi, mio padre aveva provveduto a migliorare e far crescere bene come dei figlioli. Io, avevo avuto questi esempi e già da allora, volevo imparare a *saper passare* bene questo mondo, avendo come guida e faro gli esempi di onestà, di rettitudine e di dedizione di mio nonno e di mio padre, persone mai torbide ma solo tanto limpide, proprio come – ormai da tre generazioni – il vino delle nostre viti. E questo, per me, sarebbe stato per sempre il *vino della vita*.

Salvatore La Moglie

GLI ARCIERI DI TUTTO IL SUD-ITALIA SI SONO SFIDATI NEL TIRO CON L'ARCO.



Alessandria del Carretto, 30/09/2019 - Nell'incantevole scenario naturale dell'Orto Botanico della "Difisella" si sono svolte le gare di tiro con l'arco relative al "Trofeo CSEN Archery 2019 – Sud Italia – Specialità 3d Pin" organizzato, con il patrocinio della giovane amministrazione comunale guidata dal sindaco Domenico Vuodo, dal prof. Guido Valenzano figlio dell'Alto Jonio in quanto originario di Roseto Capo Spulico, autentico mentore di questa antica pratica sportiva che sta crescendo in



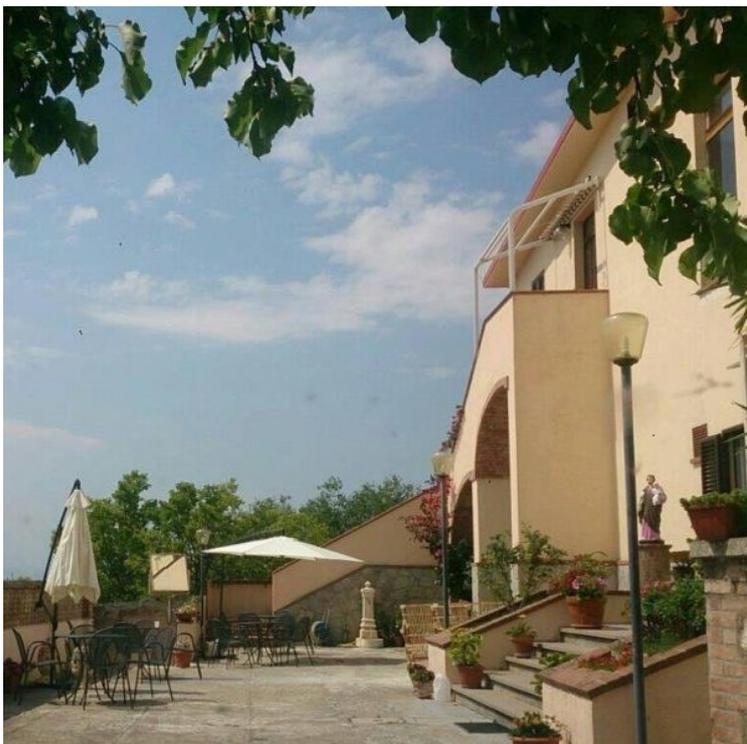
tutto l'Alto Jonio e in Calabria grazie, appunto, all'attivismo e alla passione del prof. Valenzano. Quello portato avanti da Valenzano e che l'anno scorso si è svolto nel comune arbëreshe di Plataci è difatti, come ha ribadito lo stesso Valenzano, «un progetto che cresce e fa sentire forte la sua presenza gara dopo gara, passo dopo passo e soprattutto freccia dopo freccia» Si è trattato di evento sportivo di portata interregionale, che ha convogliato nel "Borgo Autentico" di Alessandria del Carretto, un tempo definito "il paese dei dimenticati", una folta rappresentanza di arcieri, giovani e adulti e di accompagnatori appartenenti a Gruppi di Arcieri provenienti anche da fuori regione, tutti appassionati del Tiro con l'Arco, uno sport antico quanto la stessa specie umana, le cui radici affondano nei primordi dell'umanità, mantenendo intatti quelli che sono i suoi valori ancestrali di rispetto, concentrazione, meditazione, tecnica ed etica sportiva. Così, per due giorni, Alessandria del Carretto ha accolto in modo esemplare gli atleti provenienti dal Sud Italia per disputare la prima di una nuova tipologia di gara, la 3d Pin, che si spera possa trovare una forte spinta futura nel Settore Arcieristico. «Alessandria del Carretto – ha confidato il prof. Valenzano al termine delle due intense giornate dedicate allo sport all'aria aperta – ha accolto e incorniciato in modo esemplare i valori insiti nel progetto Arcieristico firmato CSEN nel Sud Italia, un progetto che cresce ogni anno grazie principalmente alla passione e all'amore per questa disciplina. Proprio in funzione della calorosa accoglienza ricevuta – ha concluso il prof. Valenzano ringraziando l'amministrazione comunale, tutti gli arcieri e gli aspirantistruttori per aver contribuito a scrivere questa bella pagina di sport – si sta già programmando, per la prossima primavera, un intero weekend in questo meraviglioso paese che vedrà alternarsi la Specialità "Tiro nei Borghi d'Italia" e Tiro 3d nel

cuore del Parco Nazionale del Pollino». Altrettanto soddisfatto per la riuscita della manifestazione il sindaco Mimmo Vuodo che, nel dare appuntamento alla prossima gara, ha ringraziato il prof. Valenzano e tutti gli arcieri che hanno preso parte alla splendida giornata trascorsa nel Borgo Autentico più alto del Parco Nazionale del Pollino.

Pino La Rocca

PORTE APERTE A “LA CASA DI ZACCHEO”

FrancaVilla Marittima, 24/09/2019 - Porte aperte a “La Casa di Zaccheo” a FrancaVilla Marittima, un nuovo centro di accoglienza destinato ad ospitare bambini e adolescenti che vivono in situazioni di maltrattamento familiare e sociale. La lodevole iniziativa nasce per volontà del Vescovo di Cassano Jonio don Francesco Savino sempre attento agli “ultimi” e per la



consolidata tradizione di generosità della Famiglia Rovitti di FrancaVilla M. Il Centro specialistico, che per il momento ospiterà 7 bambini e che sarà gestito dalla Fondazione “Casa della Provvidenza A.D.F.L. Rovitti” già iscritta all’Albo Regionale delle strutture socio-assistenziali, sarà inaugurato giovedì prossimo 26 settembre alle ore 18.30 alla presenza del Vescovo Savino e delle autorità cittadine e sarà preceduto da un confronto tematico che si svolgerà nella Sala-Congressi dell’Hotel “Santa Maria” di Cerchiara di Calabria, FrancaVilla Marittima. Il Centro, voluto come si diceva dal Vescovo di Cassano all’Jonio Mons. Savino è stato intitolato “La Casa di Zaccheo” perché Zaccheo, facoltoso capo dei pubblicani, secondo il racconto evangelico, voleva vedere Gesù e lo voleva così tanto che per vedere Gesù e soddisfare il suo desiderio salì su un sicomoro e questo desiderio attirò l’attenzione di Gesù. Infatti ogni cosa nella nostra vita, secondo il Presule Cassanese, inizia proprio con il desiderio. Si sa inoltre che Zaccheo era avido di denaro e, per sua stessa ammissione, si sa che non ha avuto scrupoli a rubarne agli altri. Zaccheo in realtà era facoltoso e amava le ricchezze, ma dentro di sé scoprì un al-



tro desiderio, voleva qualcosa d’altro e questo desiderio divenne il perno di tutta la sua vita. La struttura accoglierà minori di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 15 anni, tutte vittime, o presunte tali, di abusi e/o di gravi maltrattamenti, provenienti da tutta Italia, con priorità accordata ai minori residenti in Calabria. Il Centro, che disporrà di una équipe specialisti-

ca composta da uno psicologo, da 5 educatori specializzati e da un assistente sociale, fornirà accoglienza residenziale, diagnosi e trattamento, consulenza psicosociale, ascolto protetto ai fini giudiziari, spazio neutro, consulenza legale, con attivazione del numero verde dedicato (800 845 696) e rappresenterà il primo Centro specialistico-residenziale della provincia di Cosenza e il secondo in tutta la Calabria.

Pino La Rocca

CONSORZI DI BONIFICA: OLIVERIO HA INCONTRATO LE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE

Nel corso della riunione sottolineata la necessità di avviare un percorso di riordino e di riforma di questi enti.

Calabria, 21/09/2019 - Nei giorni scorsi il Presidente della Regione, Mario Oliverio, ha preso parte ad un incontro, con le organizzazioni agricole professionali. Oggetto dell’incontro i Consorzi di bonifica: nello specifico la riforma di questi enti. Alla riunione hanno preso parte, oltre ai presidenti regionali di CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri e Anpa, anche il Consigliere regionale delegato all’Agricoltura Mauro D’Acri, il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Giacomo Giovinazzo ed il Dirigente del settore Sviluppo Aree Rurali, Sistema irriguo e Forestazione del Dipartimento Agricoltura Giuseppe Oliva.

Nel suo intervento, il Presidente Oliverio ha rimarcato il ruolo dei Consorzi di bonifica, sottolineando cosa hanno rappresentato questi enti per una regione come la nostra, essendo importanti centri di autogoverno.

“Sono mature le condizioni- ha affermato Oliverio – per procedere ad una razionalizzazione dei costi e dei servizi ed affidare ai Consorzi nuovi compiti con particolare riferimento alle funzioni di controllo e lotta al dissesto idrogeologico, una problematica molto rilevante per i nostri territori”.

Oliverio ha proposto, quindi, una rideterminazione dei Consorzi, che potrebbero passare da undici a cinque, in corrispondenza dei territori provinciali. La proposta, come specificato dallo stesso Presidente della Giunta regionale, costituisce una base di confronto aperta ad osservazioni migliorative, in



quanto si potrebbe valutare, ad esempio, per le province più grandi una maggiore rappresentatività territoriale. È stato sottolineato, inoltre, che bisogna tener conto dei bacini idrogeografici ed idraulici, che corrispondono, approssimativamente, alle delimitazioni provinciali. Si è dato il via dunque ad un percorso che, in tempi stretti, dovrà portare ai provvedimenti conseguenti ad una proposta condivisa. f.d.

OLIVERIO INDICE LE ELEZIONI PRIMARIE PER IL 20 OTTOBRE PROSSIMO

Calabria, 12/09/2019 - In data odierna, il Presidente della Giunta Regionale della Calabria, on. Mario Oliverio, ha firmato il decreto per la convocazione delle elezioni primarie per la data del 20 ottobre 2019.

Si tratta di un atto dovuto secondo le prescrizioni dell'art.5 della Legge Regionale n. 25 del 17 agosto 2009.

Il mancato adempimento avrebbe potuto configurare una evidente omissione attuativa.

Dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC decorre il termine di 15 giorni previsti per la presentazione delle liste di candidati corredate dalla necessaria documentazione. f.d.

M.S.V. LANCIA L'ALLARME, NUOVE FRONTIERE MATEMATICHE E POLITICHE

Italia, 25/09/2019 - I passi in avanti del pensiero umano non finiscono di stupire.

Sfonda la logica di Pitagora: ora 1 più uno, o meno 1, fa sempre 1.

L'ardita scoperta matematica è accreditata al nuovo governo giallo rosso il quale ha dichiarato che le nuove spese in deficit, se verdi, non saranno conteggiate in deficit: $1+1=1$.

Il governo ha anche distrutto il vecchio concetto della sottrazione: se si fanno pagare tasse per scopi verdi, esse non saranno considerate tassazioni aggiuntive: $1-1=1$.

Questa nuova filosofia della scoperta dell'inversione logica ha investito anche le scelte politiche.

Salvini cresce nei consensi a dismisura promettendo lo stop all'immigrazione, una legittima difesa alle vittime dei ladri, ed una detassazione? Bene, si risponde favorendo le migrazioni,

rimettendo in galera chi si difende, e aumentando le tasse senza considerarle tali.

Per le cosiddette alleanze lo stesso: un partito ha scoperciato le ruberie di un altro? Subito dopo si alleerà con quello stesso per governare.

Un signore non conosce la geografia, la storia e le lingue? Un'altra con la terza media si è distinta a fare la bracciante? Ottimi! Il primo lo si nomina Ministro degli Esteri, la seconda Ministro dell'Agricoltura.

A questa *nouvelle vague* dell'inversione non poteva sottrarsi anche quel volpone di Zingaretti, il quale, nel tentativo di allargare la base elettorale del Pd ha fatto salire a bordo della zattera scassata del partito due spaventapasseri del consenso come la Lorenzin e la Boldrini, le quali, se inserite nel senato romano al tempo di Augusto, avrebbero anticipato di molti secoli la rovinosa caduta dell'Impero Romano.

Le nuove misure, spiegano i nuovi governanti, favoriranno anche la ricerca e la crescita industriale: infatti sono allo studio dei gommoni che, non si sgonfiano dopo un certo numero di ore in mare, ma, ad evitare incidenti (appuntamento mancato), registreranno, con dei sensori, l'arrivo della nave Ong, e solo allora si sgonfieranno.



Al prossimo Salone di Genova è prevista la presentazione di questi nuovi ed avanzati modelli.

Novità anche sulla difesa personale: sarà legittima solo se la vittima passerà a miglior vita per mano del ladro. Solo allora, presentando il certificato di morte, potrà acquistare un'arma e scaricarla addosso al malvivente.

Anche nel campo dei diritti umani si stanno facendo passi da gigante. Sul modello della Greta, che è passata dal fare sega a scuola solo il venerdì, a farla tutto l'anno, ora tutti gli studenti potranno disertare le lezioni se esporranno motivazioni verdi. L'ignoranza sarà il nuovo modello di crescita culturale.

C'è anche chi vede in tutto questo l'avverarsi della profezia evangelica: "Gli ultimi", cioè i cretini, gli ignoranti, i perdigiorno, i mascalzoni ed i ladri, "saranno i primi".

I poveri? Basterà chiamarli, grazie alle nuove misure, futuri ricchi, ed il problema sarà risolto. Non solo quello sociale, ma anche economico: basterà mettere a bilancio delle entrate i loro corposi futuri versamenti Irpef.

Non si può fermare il vento del progresso.

Maurizio Silenzi Viselli

SUI GRADINI DELLA VERITÀ “GIUSTIZIA E’ STATA FATTA” (di ARCURI ANGELA)

Nocera, 25/09/2019 - Andrea Landolfi va in carcere, è questa la notizia che risuona sui social e nel piccolo paesino della Calabria, alle prime ore di questo afoso giorno di fine settembre. Il principale indagato per la morte della fidanzata, MARIA SETINA ARCURI, verrà arrestato.



La decisione della Cassazione questa mattina dopo aver respinto il ricorso della difesa, rendendo immediatamente esecutiva l’ordinanza del tribunale del riesame di Roma, che già il 10 giugno diede parere favorevole all’arresto.

Accusato dell’omicidio volontario della ragazza, morta dopo una terribile caduta dalle scale lo scorso 3 febbraio.

Per quanto il giovane si sia dichiarato innocente, non ha convinto il pubblico ministero Franco Pacifici.

Per lui, il giovane, al culmine di una lite, avrebbe sollevato di peso Maria Sestina Arcuri gettandola oltre il parapetto della scala.

Molte le testimonianze che hanno aiutato a fare luce sulla tragedia oltre al lavoro dei RiS. E così dopo otto mesi possiamo affermare che “Giustizia è stata fatta” per la giovane calabrese dalla valigia piena di sogni.

Arcuri Angela

GIORNALISTI SI DIVENTA? SE SI HA PASSIONE.... (di Angela Antonia Di Leo)

Rocca Imperiale, 22/09/2019 - Domenica 15 settembre a Rocca Imperiale presso il Monastero dei Frati Osservanti, si è tenuto il secondo appuntamento del corso di giornalismo tenuto dal professor Franco Lofrano, giornalista pubblicitista.

Corso interessante, articolato su due piani, prima quello tecnico conoscitivo sulla struttura di un giornale, sull’importanza del titolo, dell’occhiello e del sommario. Bussole che indicano

al lettore la notizia in prima pagina su cui si vuole focalizzare l’attenzione e di seguito l’articolo sviscerato.

Le differenze tra giornalista freelance, professionista e pubblicitista hanno catturato la mia attenzione e mi hanno interrogato sulla mia presenza al corso. Il freelance, non legato da impegni contrattuali a nessuna testata giornalistica, scrive i suoi pezzi e poi li propone per essere pubblicato. Egli, credo, sia colui che per passione per la conoscenza delle cose del mondo, viaggia, è spesso presente sulle scene di guerre e scrive per far conoscere la verità su ciò che accade. Non essendo legato da alcun contratto, quindi, a suo rischio economico e di vita, può in assoluta libertà scrivere ciò che vede e criticare anche i potenti di turno.

Il giornalista professionista, invece, vive di questo lavoro, assunto da un giornale, è specializzato in un settore e scrive di quello. Non può svolgere nessun altro lavoro.

Il giornalista pubblicitista può rivolgere la sua attenzione su più argomenti, pur legato ad una testata giornalistica, non ha vincoli lavorativi. Può, quindi, svolgere anche altri lavori.

E ancora, il professor Lofrano, ha illustrato le tre categorie in cui si dipanano gli argomenti giornalistici: La cronaca bianca che si occupa di eventi sociali, culturali e politici. La cronaca nera che ci racconta di fatti luttuosi e la cronaca politica/economica. Conoscere le categorie giornalistiche aiuta i corsisti a capire quali possano essere i loro maggiori interessi a cui dedicare più attenzioni.

La seconda parte dell’incontro è stato segnato dall’interessante intervento del professor di italiano e storia dell’istituto “G. Filangeri” di Trebisacce, Salvatore La Moglie. Il qua-



le, scrittore di più libri, ha illustrato l’ultimo che ha scritto “Hanno ucciso Moro”. Libro di interesse storico/politico frutto di profonde ricerche e studio di fonti certe. Infine, l’intervento di Antonella Gatto, collaboratrice di un canale web, la quale ha esplicitato l’importanza di saper riconoscere le notizie false da quelle veritiere. Per riuscire bene a fare questo, è indispensabile la ricerca e la verifica delle notizie che si hanno a disposizione.

Alla luce di quanto scritto, a mio parere, oltre ad una buona capacità di scrittura, con linguaggio semplice che catturi l’attenzione del lettore e faciliti l’apprendimento di quanto scritto in un articolo, un buon giornalista necessita di passione e dedizione. Inoltre, di importanza quasi vitale, il giornali-



Antonella Gatto e F. Lofrano

sta deve essere libero. Libero da influenze di poteri economici e politici. Il suo scrivere non deve essere influenzato dal volere del potente di turno. Purtroppo i nostri giornali e trasmissioni tv sono farciti di commenti e opinionisti asserviti al potere, nascondendo o amplificando una notizia a secondo di quanto possa far comodo o meno al politico di riferimento. Questo, a mio avviso, non rende un buon servizio alla gente che vorrebbe essere informato in maniera obiettiva. I giornalisti hanno il potere di influenzare l'opinione pubblica, proprio per questo devono essere scevri da

condizionamenti. Pochi giorni fa, anche il Presidente della Repubblica ha fatto un forte richiamo sulla libertà di stampa.... Ma si sa, anche loro c'hanno famiglia e bisogna pur mangiare.

Angela Antonia Di Leo

LA STRUTTURA DEL GIORNALE E I SUOI PROTAGONISTI

Rocca Imperiale, 21/09/2019 - Come da calendario, domenica 15 settembre, nella splendida location della sala consiliare del Monastero dei frati Osservanti di Rocca Imperiale si è svolto il secondo incontro sul giornalismo di base "**Giornalisti si diventa operando!**".

Il giornalista promotore dell'evento, il *prof. Franco Lofrano*, dopo una breve sintesi del precedente incontro per "recuperare" le due nuove corsiste ha illustrato la struttura delle pagine di cui è fatto un Quotidiano soffermandosi innanzitutto sull'importanza del *titolo* che per la sua imponenza grafica e per la sua capacità di esprimere in poche parole il contenuto del pezzo ha la maggiore rilevanza.

Ad introdurre il lettore alle notizie, catturandone l'interesse, è la brevissima frase posta sopra il titolo, denominata *occhiello*.

Segue il *sommario*, posto sotto il titolo, che fornisce un piccolissimo riassunto della notizia e, infine, può esserci la presenza del *catenaccio* che vuole dare risalto ad alcuni aspetti del pezzo.

Fondamentale poi la *firma* del giornalista che, insieme al direttore del giornale, si assume la responsabilità giuridica del pezzo.

Franco Lofrano ha, quindi, chiarito le differenze tra il ruolo di un *giornalista freelance*, di un *giornalista pubblicista* e di un *giornalista professionista*.

Il primo è una persona che ama scrivere e che propone, più o meno saltuariamente, dei propri pezzi a delle testate giornalistiche.

Il secondo opera per una *testata giornalistica* senza avere un settore da privilegiare e non è vincolato dall'unicità del rap-

porto; dopo due anni di rapporto con una testata può sostenere un esame e ricevere il tesserino per l'iscrizione all'albo.

Il professionista, infine, è colui che svolge l'attività di giornalista come sua unica fonte di reddito e per competenze e professionalità acquisite si occupa di un settore ben preciso: *economia, politica, sport*.

Al termine del suo intervento, prima di passare la parola agli ospiti, il giornalista Lofrano ha fatto un excursus sui vari tipi di cronaca (*politica, giudiziaria, bianca, nera, rosa e gossip*).

E' stata, quindi, la volta di *Salvatore La Moglie*, docente di Italiano e Storia presso l'Istituto Statale "G. Filangieri" di Trebisacce, pluripremiato saggista, poeta e scrittore che ha intrattenuto il pubblico parlando del suo romanzo d'inchiesta giornalistica sul caso Moro.

Ultimo, ma non in ordine di importanza, l'intervento dell'avvocato e futura giornalista televisiva *Antonella Gatto* che ha parlato di credibilità del giornalista legata alla sua scrupolosità nel verificare l'attendibilità della fonte e la veridicità delle notizie prevenendo e smascherando le *fake news*.

Conoscendo questo mondo si ha sempre maggiore consapevolezza che il giornalista è colui che, oltre a possedere la capacità critica e tecnica di elaborare un pezzo, ha radicato per natura quell'amore per la verità e quell'onestà intellettuale che lo rendono, talvolta scomodo a qualcuno, ma decisamente grande, grandissimo agli occhi dei più.

Grande attesa per il terzo incontro programmato per domenica 22 settembre!

Giovanna Testa

SECONDO APPUNTAMENTO DEL CORSO DI GIORNALISMO, "SENTINELLE DEL TERRITORIO CRESCONO"

Rocca Imperiale, 15/09/2019 - Ed è sempre nello storico scenario, del Monastero dei Frati Osservanti, che si è svolto il secondo incontro di giornalismo. Il gruppo di talentuosi corsisti, consegnando il loro primo articolo, hanno dato da subito prova delle proprie abilità di scrittura. Tanto da meritarsi la pubblicazione sul blog del giornalista Franco Lofrano. Dopo un breve riepilogo della prima lezione il giornalista tutor Franco Lofrano ha specificato e spiegato i termini che compongono un articolo di giornale, e i vari settori della cronaca. Attirando ancor più l'interesse dei corsisti. Consapevoli del fatto che una buona divulgazione delle notizie, insaporita con un pizzico di passione e spirito di dedizione aiuta la crescita del nostro territorio. Avvicinando ancor di più un vasto pubblico alla lettura. Durante la seconda ora di corso, tra gli ospiti il docente d'Italiano e Storia, presso l'ITS "G. FILANGIERI" di Trebisacce, saggista, scrittore, poeta, e vincitore di ben 135 premi sia nazionali che internazionali, SALVATORE LA



Franco Lofrano con Salvatore La Moglie

MOGLIE, che ha inoltre parlato del suo ultimo capolavoro sul "CASO MORO". Pezzo di storia che nel suo straordinario modo di raccontarlo, attirava le menti dei giovani corsisti con miriadi di domande. Il secondo ospite della serata è la collaboratrice di Policoro TV, ANTONELLA GATTO, la ormai prossima giornalista ha spiegato l'attuale tema della FAKE NEWS o notizie fasulle, dando così consigli utili sul riconoscerla e come non incapparvi; per un buon proseguimento di carriera. Termina così il secondo incontro che vede i corsisti di Rocca Imperiale e della vicina Montegiordano, proiettati nella terza serata di corso, sempre più vogliosi di scoprire nuove notizie e menti illustri del nostro amato territorio.

Arcuri Angela

SI È CONCLUSO IL SECONDO INCONTRO SUL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE, SOTTO I RIFLETTORI LA CRONACA E LE SUE AREE

Rocca Imperiale, 15/09/2019 - Protagonisti dell'incontro di domenica 15 settembre, presso il Monastero dei Frati Osservanti, la cronaca bianca, rosa, nera, giudiziaria. Due gli esperti ospiti intervenuti per impreziosire l'incontro arricchendo di contenuti l'ora di laboratorio per la scrittura creativa: Antonella Gatto e Salvatore La Moglie. Il gruppo di talentuosi corsisti ha già consegnato l'articolo sul primo incontro e tutti si sono meritati la pubblicazione sul blog del giornalista Franco Lofrano, www.francolofrano.it. E sul blog ogni corsista potrà contare il numero delle visite, rendersi conto dell'interesse suscitato sul potenziale lettore. Il direttore del Corso, ha disquisito, ritornando sui contenuti del primo incontro perché si sono aggiunti due nuovi corsisti, sulla struttura di un *Quotidiano* e sui seguenti termini: l'occhiello, il titolo, il sommario, l'editoriale, la spalla, la cronaca bianca, la cronaca nera, la cronaca giudiziaria, la cronaca rosa e il Gossip e la nota di colore. Tutti i corsisti hanno dimostrato attenzione e interesse verso questi argomenti, ritenendoli basilari e imprescindibili per le finalità che il corso stesso si prefigge di raggiungere. Dopo il solito monologo iniziale sui contenuti esplicitati dal giornalista pubblicitista **Franco Lofrano**, tutor del Corso di Giornalismo di base: "**Giornalista si diventa operando!**", iniziato lo scorso 08 settembre 2019, giunto alla sua quarta edizione, si è consumato il secondo incontro, come da programma, che segna il 50% degli appuntamenti giornalistici rocchesi. La divulgazione delle notizie aiuta a valorizzare un territorio che è in continuo fermento e con tanta voglia e necessità di crescere. Più persone sono disposte a operare, meglio sarà per tutti apprendere fatti, anche da assenti all'evento. La gestione della notizia rimane l'altro aspetto della coscienza personale. Per l'attività laboratoriale tra gli ospiti è entrato in scena il docente di Italiano e Storia, presso l'ITS "G. Filangieri" di Trebisacce, saggista, scrittore, poeta, romanziere, vincitore di diversi premi sia nazionali che internazionali, **Salvatore La Moglie**, che ha disquisito sui messaggi educativi di Montale, sul "Caso Moro" presentando anche alcuni contenuti del suo libro "Hanno rapito Moro!" che ha riscosso grande successo e ancora ha raccontato di fiabe già pubblicate e ha concluso esternando la sua opinione sulla figura del

giornalista e dell'etica giornalistica, invogliando i corsisti verso delle riflessioni personali in tema di letteratura. Il gradito ospite avrebbe continuato volentieri a esternare altri interessanti contenuti, ma la tempistica impone il taglio e la chiusura. Secondo ospite della serata la passionale e grintosa collaboratrice di Policoro TV, **Antonella Gatto**, che conduce spettacoli, scrive, propone video su iniziative varie e usa la propria voce come "narrante fuori campo" e da protagonista. Chi scrive la definisce la "Voce del Territorio" in diretta. La ormai prossima giornalista ha raccontato della sua esperienza e ha relazionato sull'attuale tema delicato per l'informazione delle **fake news o notizie fasulle**, elargendo alla platea consigli utili sul come capire e contrastare queste notizie che potrebbero inficiare la responsabilità e l'attendibilità del persona e del lavoro giornalistico. "Una volta che la notizia falsa è circolata sul web, la smentita serve a poco per recuperare la credibilità", ha dichiarato la relatrice. Appuntamento ora alla prossima domenica 22 settembre con altri contenuti e altri ospiti.

Franco Lofrano

TERZO APPUNTAMENTO DEL CORSO DI GIORNALISMO:" LA VERITÀ ATTRAVERSO LA RICERCA CONTINUA" (di Arcuri Angela)

Rocca Imperiale, 22/09/2019 - Corrono le ore nella suggestiva cornice del Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale.



Franco Lofrano e Francesco Garofalo

Penultimo incontro per i corsisti, che si trovano a riflettere sull'art. 21 della nostra Costituzione "tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione". Ma questo articolo impone anche dei limiti? La protezione della privacy, la carta di Treviso documento varato e approvato nel 1990 dall'ordine dei giornalisti, per i diritti dei bambini e dalle direttive euro-

pee. Molti gli ospiti che si sono susseguiti alla cattedra: Francesco Garofalo di Cassano allo Jonio (giornalista e membro della stampa Sibaritide -Pollino). Lo storico dell'Arte Ludovico Noia di Trebisacce, l'esperto informatico Giovanni Guido Di Serafino e Mario Vuodi di Montegiordano (già assessore alla cultura nel Comune di Montegiordano e membro del Senato accademico d'onore dell'accademia Italia in Arte nel Mondo associazione culturale con sede in Brindisi). Entusiasti e bramosi di conoscenza i corsisti al termine dell'incontro. Si sono detti dispiaciuti d'essere arrivati alla fine del corso. Domenica prossima l'ultimo incontro con la consegna degli attestati saranno stati bravi i nostri corsisti?

Angela Arcuri

SOTTO I RIFLETTORI LA LIBERTÀ DI STAMPA, 3° APPUNTAMENTO DEL CORSO DI GIORNALISMO

Rocca Imperiale, 22/09/2019 - Si è tenuto il terzo incontro, nel pomeriggio del 22 settembre, del corso di giornalismo di base "Giornalista si diventa operando!", iniziato la scorsa



domenica 8 settembre, organizzato dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, in collaborazione con il giornalista Franco Lofrano (Direttore responsabile del mensile "Eco Rocchese"), presso la sala consiliare del Monastero dei Frati Osservanti e che si concluderà la prossima domenica 29 settembre con la consegna degli attestati.

I sei corsisti partecipanti alla 4ª edizione del corso hanno seguito con interesse la relazione del tutor Lofrano sull'art.21 della nostra Carta Costituzionale "*Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione*" e i limiti che lo stesso art. 21 impone, come la riservatezza e l'onorabilità della persona, la diffamazione, l'ingiuria, l'oltraggio, il buon costume, il segreto giudiziario: *per garantire il buon andamento dell'amministrazione della giustizia e per proteggere la reputazione degli imputati*, il senso del pudore e la pubblica decenza e da *norme civili* che prevedono misure preventive e sanzionatorie di salvaguardia dei diritti della personalità.

Il Tutor ha, inoltre, disquisito: a) sulla protezione della Privacy, che tende a ridurre l'impatto delle regole dettate a ga-

ranza della riservatezza sull'esercizio delle attività giornalistiche; b) la Carta di Treviso, documento e codice deontologico varato ed approvato nel 1990 dall'Ordine dei giornalisti e dalla Fnsi che trae ispirazione dai principi e dai valori della nostra Carta costituzionale, dalla Convenzione dell'Onu del 1989 sui diritti dei bambini e dalle Direttive europee. Per l'attività di laboratorio sono intervenuti ad impreziosire l'incontro giornalistico: **Francesco Garofalo** di Cassano All'Jonio (giornalista e membro del direttivo del Circolo della Stampa Sibaritide-Pollino), lo storico d'Arte **Ludovico Noia** di Trebisacce, l'esperto informatico, **Giovanni Guido Di Serafino**, e già docente di Matematica Finanziaria presso l'Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" di Trebisacce e **Mario Vuodi** di Montegiordano (già assessore alla Cultura nel Comune di Montegiordano e membro del Senato Accademico d'Onore dell'Accademia Italia in Arte nel mondo, Associazione Culturale, con sede in Brindisi).

Francesco Garofalo ha relazionato sulla funzione e ruolo del Circolo della Stampa "Sibaritide-Pollino", con sede presso i Cantieri Navali di Sibari, presieduto dal giornalista Mario Alvaro, e ha proseguito sulla funzione e sul ruolo del giornalista, sottolineando l'impegno professionale che occorre, del rispetto dell'etica professionale, del codice deontologico e della ricerca della verità.

Ludovico Noia, da giovane e promettente storico d'Arte, ha parlato dei beni culturali del territorio, ha presentato sinteticamente la sua pubblicazione su "Trebisacce", ha parlato del lavoro di ricerca che è fondamentale, anche se per lo storico d'arte ancora non è previsto alcun albo professionale. Ha informato esaurientemente sul ruolo del Museo dell'arte Olearia e Cultura contadina "Ludovico Noia" di Trebisacce, presieduto dal Prof. Francesco Noia.

Giovanni Di Serafino ha parlato della differenza tra un blog e un sito web, del programma di impaginazione di un giornale e delle procedure da seguire per attivare un sito sia esso statico oppure dinamico.

Mario Vuodi ha informato sul ruolo dell'Accademia e ha spiegato la finalità del Premio Internazionale per i Diritti Umani che assegna annualmente l'Accademia Italia in Arte nel Mondo a personalità del mondo dell'Arte, della Scienza e della Cultura.

Ha inoltre presentato gli annuari pubblicati dall'Accademia dei Premi assegnati, ben curati in ogni particolare: carta e copertina pregiati e foto dei personaggi professionali. Gli ospiti esperti hanno ricevuto diverse domande dai corsisti che si sono dimostrati attenti e attivi nel seguire tutti gli interventi. Per domenica 29 settembre è prevista la conclusione del corso con la consegna degli attestati.



Ludovico Noia e Franco Lofrano

Franco Lofrano

PENULTIMO INCONTRO DEL CORSO BASE DI GIORNALISMO (di Cinzia Spagna)

Rocca Imperiale, 25/09/2019 - Nel pomeriggio del 22/09/2019, nell'imponente Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale, precisamente nella sala consiliare, i corsisti si ritrovano in trepidante attesa per la nuova lezione del corso "Giornalisti si diventa operando!", organizzato dal pro-



fessore e giornalista Franco Lofrano. Tema principale, di questo terzo incontro, è la libertà di stampa esposta nell'art. 21 della Costituzione Italiana: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure». Il tutor Lofrano, dopo aver illustrato tale principio e i suoi limiti, è passato dalla parte teorica a quella pratica mettendo alla prova i corsisti simulando esempi reali con l'individuazione di lecito e non. Si passa poi al laboratorio, contraddistinto da innumerevoli interventi. Il primo ospite della giornata è il giornalista Francesco Garofalo di Cassano All'Ionio, nonché membro del direttivo del Circolo della Stampa Sibaritide-Pollino; segue il giovane storico d'arte Ludovico Noia di Trebisacce; l'esperto informatico Giovanni Guido Di Serafino ed ex vicepresidente presso l'ITCPT "G. Filangieri" e, infine, Mario Vuodi di Montegiordano, membro del Comitato Scientifico d'Onore dell'associazione culturale "Italia in Arte nel Mondo" di Brindisi. Prossimo e ultimo appuntamento domenica 29 settembre in cui, dopo l'ultima lezione, è prevista la consegna degli attestati di partecipazione al corso.

Cinzia Spagna

PUNTATA DUE: GIORNALISTI SI DIVENTA OPERANDO! (di Cinzia Spagna)

Rocca Imperiale, 21/09/2019 - In data 15/09/19 si è tenuto, presso la sala consiliare del Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale, il secondo incontro del corso "Giornalisti si diventa operando!", organizzato dal professore e giornalista Franco Lofrano. Dopo un riassunto dell'incontro precedente, per aggiornare le due nuove corsiste, il titolare del corso si è soffermato sulla struttura dei giornali. Finita la prima ora, prettamente teorica, è giunto il momento del laboratorio presieduto da Salvatore La Moglie e Alessandra Gatto. I due ospiti della giornata si sono soffermati sull'importanza dell'oggettività e della veridicità delle informazioni, elementi essenziali che qualificano il vero giornalista, in quanto solo attraverso i vari controlli ci si può preservare dalle pericolose fake

news che rischierebbero di minare la credibilità. Terzo e penultimo incontro domenica 22 settembre.

Cinzia Spagna

CONSEGNATI GLI ATTESTATI DI PARTE- CIPAZIONE AL CORSO DI GIORNALISMO

Rocca Imperiale, 30/09/2019 - A conclusione del Corso di Giornalismo di base, "Giornalista si diventa operando", giunto alla sua quarta edizione, sono stati consegnati gli **attestati di partecipazione ai corsisti**, la scorsa domenica 29 settembre, nella Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti, dove si è svolto l'intero corso della durata di quattro domeniche consecutive. Una cerimonia sobria che ha consentito al sindaco **Giuseppe Ranù**, all'assessore alla Cultura **Sabrina Favale**, al Vice sindaco **Francesco Gallo**, al giornalista del 'Quotidiano del Sud' **Franco Maurella** e al Presidente del Circolo della Stampa Sibaritide-Pollino, **Mario Alvaro**, di consegnare gli attestati di partecipazione ai corsisti, che si sono dimostrati contenti di ritirarlo perché li gratifica del sacrificio che hanno affrontato per seguire il corso.

Ecco i 6 ganzi e coraggiosi corsisti, tutti al femminile, dell'edizione 2019: **Arcuri Angela, Curci Serafina, Di Leo Angela Antonia, Franco Anastasia, Spagna Cinzia, Testa Giovanna**.

L'ultimo incontro ha visto protagonisti: le 5 S, l'intervista diretta e indiretta e il reportage che ha trattato il tutor del corso Lofrano.



Ospite per il laboratorio il giornalista **Franco Maurella** che scrive sul quotidiano del Sud e che ha fornito utili consigli ai corsisti. A seguire è intervenuto il Presidente del Circolo della Stampa "Sibaritide-Pollino", **Mario Alvaro**, che oltre a porgere il saluto e a giudicare positivamente l'attività del corso di giornalismo, ha promesso che per la prossima edizione, 2020, ci sarà il Patrocinio del Circolo della Stampa. Il Presidente del Circolo della Stampa Sibaritide-Pollino, inoltre, ha sottolineato l'importanza del Circolo e della informazione intesa come servizio sociale a favore delle comunità del comprensorio.

Durante le 4 domeniche diversi giornalisti sono stati ospiti graditi e anche diversi esperti e artisti che hanno impreziosito l'ora di laboratorio apportando quel valore aggiunto che tutti hanno apprezzato e che vanno ringraziati. Tanto per citarne qualcuno: **Salvatore La Moglie** (poeta, saggista, romanziere), **Ludovico Noia** (Storico dell'Arte), **Giovanni Pirillo** (giornalista), **Giovanni Di Serafino** (esperto informatico), **Ludovico Cataldi** (studioso di insetti), **Antonella Gatto** (collaboratrice di Policoro Tv), **Mario Vuodi** (Membro Onorario dell'Accademia Italia in Arte nel Mondo), **Francesco Garofalo** (Membro del Direttivo del Circolo la Stampa 'Sibaritide-Pollino'), **Antonio Faraldi** (Imprenditore e Poeta),

ecc. Durante la serata uno spazio è stato riservato all'imprenditore e poeta **Antonio Faraldi** che ha parlato dell'agricoltura biologica e che il biologico è sicuramente possibile. Ha poi, a memoria e senza leggere, ha declamato delle poesie che toccano varie tematiche e ha promesso che rifletterà sull'opportunità di pubblicare le sue poesie. Anche se il Faraldi si ritiene 'un libero pensatore', per Lofrano rimane a pieni meriti un Poeta puro. A sorpresa la corsista **Giovanna Testa** ha letto una sua lettera dedicata al Corso di Giornalismo esprimendo un giudizio positivo sull'intero svolgimento. Il tutor Lofrano superando il momento di sorpresa, ha ringraziato l'autrice del gesto senza nascondere la piacevole emozione ricevuta. Il sindaco Ranù durante l'intervento di saluto a nome dell'amministrazione, ha voluto complimentarsi con Lofrano per l'attività svolta anche per il mensile "Eco Rocchese" e ha voluto porgere gli Auguri ai corsisti di buon lavoro. A conclusione dell'incontro sono stati consegnati ai corsisti gli attestati con una foto di gruppo a testimoniare "C'ero anch'io!". Il corso si è concluso e si è fiduciosi di leggere, così come hanno fatto durante ogni incontro, ancora le cronache dei corsisti nell'immediato futuro. Per chi scrive è importante che tutti abbiamo recepito il concetto che il lavoro del giornalista non è un hobby, ma un impegno costante per essere sentinelle attive sul territorio. Buon lavoro a tutti e Auguri!

Franco Lofrano

INCONTRO SULLA LIBERTÀ DI STAMPA

(di Serafina Curci)

Rocca Imperiale: 29/09/2019 - E' la terza lezione del corso base di giornalismo tenutasi come di consueto, nel pomeriggio del giorno 22 settembre, nel Monastero dei Frati Osservanti del Comune di Rocca Imperiale che ospita la sala consiliare. Il professore Franco Lofrano inizia così **"tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure"** tutto questo trova il suo fondamento nell'art.21 della costituzione italiana. E' proprio così, non ci sono limiti? Per spiegare meglio e soprattutto per interagire con i corsisti, il tutor, simula un articolo di cronaca e spiega appunto quelli che invece sono i limiti che un giornalista deve affrontare nell'esercizio della sua professione. Il buon giornalista deve utilizzare le parole giuste, calibrare i toni, utilizzare un aggettivo piuttosto che un altro, soffermarsi su un particolare importante ma che non sia offensivo, non confondere un indagato con un condannato.

Deve quindi esercitare l'art.21 nel rispetto di altri diritti fondamentali ugualmente sanciti dalla Costituzione ovvero ai diritti alla pari dignità sociale di tutti i cittadini di qualsiasi credo religioso e politico sia come singolo che come appartenente a qualsiasi gruppo. E' necessario inoltre che la verità sia l'elemento fondamentale del **fatto narrato** e che il buon giornalista ha il dovere di ricercarla e di informare, oggettivamente, l'opinione pubblica. La seconda parte della lezione prevede numerosi ospiti a partire dal giornalista Francesco Garofalo membro del circolo dei giornalisti del Pollino soffermandosi nel suo intervento sulla ricerca della verità.

Il giovane Ludovico Noia, storico dell'arte, presenta appunto la sua opera **TREBISACCE**, racconta inoltre delle opere presenti sul territorio e parla del museo dell'arte contadina ed



Giovanni Di Serafino

olearia intitolato al nonno Ludovico. Il professore Giovanni Di Serafino prende in esame l'aspetto tecnologico infatti il suo intervento è finalizzato al web. Illustra come una notizia sul web si possa diffondere rapidamente e nello specifico di un giornale on line. Per cui nasce il diritto di ciascun soggetto di essere dimenticato, il diritto dell'**oblio** nell'era di Internet. Ultimo intervento del professore Mario Vuodi, membro onorario dell'accade-

mia **Italia in Arte nel Mondo** che illustra le finalità dell'accademia e dei vari riconoscimenti assegnati ad alcuni conterranei. I corsisti visibilmente soddisfatti stanno già pensando come mettere a frutto le nozioni di questo corso.

Serafina Curci

TERZO INCONTRO DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE *(di Mario Vuodi)*

Rocca Imperiale, 23/09/2019 - Il 22 settembre a Rocca Imperiale, uno dei Borghi più belli d'Italia, sovrastato dall'antico e mastodontico Maniero (definito "*Nave di Pietra*" per la sua grandezza), fatto costruire, nel 1255, da Federico II di Svevia, "*Stupor Mundi*", per controllare la Via Appia-Traiana, nonché Paese della Poesia e del Limone IGP, presso il Monastero dei Frati Osservanti, nella Sala Consiliare, si è tenuto il **terzo** incontro del **Corso di Giornalismo di Base "Giornalista si diventa operando!"**.

Il Corso, gratuito, giunto alla **4ª edizione**, è organizzato dal Comune di Rocca Imperiale, Direttore il prof. **Franco Lofrano**, giornalista pubblicista, nonché docente di economia aziendale in quiescenza.

L'intento del Corso, come più volte ribadito, ha lo scopo di formare giovani che si impegnano a redigere articoli in modo da consentire una costante divulgazione di notizie in un territorio che ha necessità di crescere per migliorare le condizioni sociali, culturali ed economiche.

Il Tutor, prof. Franco Lofrano, con padronanza di termini, maturati nel corso della sua lunga esperienza giornalistica, ha magistralmente tenuto una lezione sull'art. 21 della nostra Carta Costituzionale **"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"** e i limiti che lo stesso art. 21 impone, come la riservatezza e l'onorabilità della persona, la diffamazione, l'ingiuria, l'oltraggio, il buon costume, il segreto giudiziario: *per garantire il buon andamento dell'amministrazione della giustizia e per proteggere la reputazione degli imputati*, il senso del pudore e la pubblica decenza e da *norme civili* che prevedono misure preventive e sanzionatorie di salvaguardia dei diritti della personalità.

Il Tutor ha, inoltre, disquisito: a) sulla protezione della Privacy, che tende a ridurre l'impatto delle regole dettate a garan-



zia della riservatezza sull'esercizio delle attività giornalistiche; b) la Carta di Treviso, documento e codice deontologico varato ed approvato nel 1990 dall'Ordine dei giornalisti e dalla Fnsi che trae ispirazione dai principi e dai valori della nostra Carta costituzionale, dalla Convenzione dell'Onu del 1989 sui diritti dei bambini e dalle Direttive europee; c) sulla libertà partecipata e le fonti dove, normalmente, il giornalista attinge le notizie che partecipa ai cittadini attraverso articoli di giornali o altri mezzi di informazione.

Per l'attività di laboratorio sono intervenuti: **Francesco Garofalo** di Cassano Ionio, giornalista e membro del direttivo del Circolo della Stampa Sibaritide-Pollino; lo storico d'Arte **Ludovico Noia** di Trebisacce, **Giovanni Guido Di Serafino**, di Trebisacce, docente di Matematica Finanziaria in quiescenza ed esperto di Informatica e **Mario Vuodi** di Montegiordano, già assessore alla Cultura del Comune di Montegiordano e membro del Comitato Scientifico d'Onore dell'Associazione Culturale *"Italia in Arte nel Mondo"* di Brindisi.

Francesco Garofalo ha parlato della funzione e del ruolo del Circolo della Stampa "Sibaritide-Pollino" con sede presso i Cantieri Navali di Sibari, di cui è Presidente, il giornalista **Mario Alvaro**, ha relazionato, con competenza e professionalità, sulla funzione e sul ruolo del giornalista, sul giornalismo come servizio pubblico, sulla deontologia professionale del giornalista, sulla moralità, sull'etica dell'informazione e di tanti altri argomenti connessi al mestiere di giornalista.

Ludovico Noia, giovane storico d'Arte, ha parlato dei numerosi beni culturali esistenti sul territorio e sul lavoro di ricerca che continuamente svolge. ha presentato una sua pubblicazione su -Trebisacce, Ha informato sull'esistenza, a Trebisacce, del Museo dell'Arte Olearia e contadina *"Ludovico Noia"*, suo nonno, di cui è presidente il prof. **Francesco Noia**.

Giovanni Di Serafino ha parlato del programma di impaginazione di un giornale, sulla differenza tra un blog e un sito web e sulle procedure che normalmente si seguono per attivare un sito.

Mario Vuodi ha parlato della sua figura in seno all'Associazione e ha illustrato le finalità del Premio Internazionale d'Arte e dei Diritti Umani e Civili che l'Accademia *"Italia in Arte nel Mondo"*, annualmente, presso la città di Lecce, conferisce a

personalità del Mondo dell'Arte, della Scienza e della Cultura, provenienti da ogni parte del Mondo.

I corsisti hanno dimostrato attenzione e interesse nel seguire gli argomenti trattati ed hanno espresso soddisfazione, gratitudine e apprezzamenti a tutti i relatori intervenuti.

Il quarto ed ultimo appuntamento e la consegna degli attestati di partecipazione al corso, come da calendario, è stato fissato il giorno 29 settembre, sempre nella stessa sede.

Mario Vuodi

GIORNALISTI SI DIVENTA OPERANDO

(di Serafina Curci)

Rocca Imperiale, 09/09/2019 - Parte la quarta edizione del corso base di giornalismo di Serafina CURCI. Giornalisti si diventa operando è il titolo della IV edizione del corso base di giornalismo, tenutosi nella sala consiliare del comune di Rocca Imperiale organizzato dall'amministrazione comunale. E' Domenica 08 settembre e nella splendida cornice del Monastero dei frati Osservanti il professor Franco Lofrano, giornalista e pubblicitario, accompagnato da sua figlia che lo coadiuva nei lavori, da inizio al primo dei quattro incontri che si terranno per quattro domeniche consecutive sino al 29 settembre. Al termine del corso verranno rilasciati gli attestati di partecipazione. La lezione è strutturata in due step, la prima ora prettamente teorica e la seconda mette i corsisti alla prova. Desideroso di poter partecipare e mettere al servizio della comunità. la sua esperienza e la sua dedizione per questa professione, per niente scoraggiato dai pochi iscritti, il professore non perde tempo, ed entra subito nel vivo della lezione. Il primo argomento è la sindrome del foglio bianco e della regola delle cinque W.

Ovvero, per scrivere un articolo ed attirare l'attenzione del lettore come suggeritoci dagli inglesi, bisogna rispettare la regola delle cinque W. Chi è il protagonista (who), cosa è accaduto (what), quando (when), dove (where) e perché (why). Continua la lezione chiarendo che il corso non ha l'ambizione di far diventare i corsisti degli affermati giornalisti ma di smuovere la capacità critica ed osservativa e contribuire a migliorare il livello culturale della comunità. E' prevista inoltre la partecipazione di ospiti che di volta in volta porteranno la propria esperienza. I primi e graditissimi ospiti sono stati; il giovanissimo Ludovico Cataldi e Giovanni Pirillo provenienti dalla vicina Roseto capo Spulico. Ludovico, studente universitario di scienze della comunicazione, appassionato di insetti passione che lo ha portato ad essere conosciuto ed apprezzato in rete con la pagina ENTOMOLOGANDO che conta all'incirca 96.000 follower. Giovanni si occupa invece di giornalismo sportivo, ma non solo. Fa una panoramica su quelli che sono gli aspetti positivi e negativi, del fare giornalismo, ovvero sulla grande passione e motivazione ma anche sugli enormi sacrifici per informare in maniera dettagliata, semplice e professionale. Impegnato inoltre insieme a Ludovico nell'ufficio stampa del comune di Roseto, illustra anche come si affrontano le emergenze nel mondo della comunicazione. L'incontro si conclude ed il giornalista Franco Lofrano da buon professore non può mandare a casa i suoi allievi senza assegnare un compito; redigere un articolo sulla prima lezione del corso.

AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE *(di Angela Arcuri)*

Rocca Imperiale, 09/09/2019 - al via la quarta Edizione del corso di giornalismo di base Ed è tra le suggestive mura del Monastero dei Frati Osservanti, nella sala consiliare che si è svolto il primo incontro del corso di giornalismo di base. “Giornalisti si diventa operando”, organizzato dall’ amministrazione comunale e tenuto dal direttore del mensile “ECO ROCCHESE” e giornalista Franco Lofrano. Durante le due ore di corso Franco Lofrano ha sottolineato ai corsisti l’ importanza di questo corso, che ha come obiettivo futuro, quello di dare un contributo giornalistico, alla comunità. Sono stati inoltre analizzati i vari punti e problematiche, che il giornalista deve affrontare, nello stilare un articolo, e come, nello stilarlo debba abbandonare il cuore, ed essere lucido e veritiero. Ogni incontro prevede : la prima ora di lezione e la seconda ora, che sarà dedicata alla conoscenza di ospiti ,solitamente giornalisti, del territorio, che racconteranno la loro esperienza unita a progetti futuri. Ad impreziosire questa prima serata l’ universitario di Scienze della Comunicazione Ludovico Cataldi, e il giornalista politico- sportivo, Giovanni Pirillo. Ma questo è solo il primo dei quattro incontri gratuiti, tanto altro ancora, arricchirà i nostri corsisti, che nella prima serata si sono dimostrati partecipi e vogliosi d’ apprendere. Contenta anche l’ assessore alla cultura Sabrina Favale, presente all’ incontro per augurare il buon inizio ai corsisti di Rocca Imperiale e della vicina Montegiordano.

Arcuri Angela

AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE

Rocca Imperiale, 09/09/2019 - E’ iniziato domenica 8 settembre 2019, con start alle ore 17:00, il primo incontro, della quarta edizione, del Corso di giornalismo di base, all’interno della Sala Consiliare, presso il Monastero dei Frati Osservanti. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 15 settembre e si proseguirà con domenica 22 e la conclusione con la consegna degli attestati per domenica 29 settembre. La prima edizione è iniziata con due corsisti, la seconda ne ha registrati 12, la terza 10 e con la quarta edizione 5 corsisti. Seppure il numero degli iscritti è esiguo per gli organizzatori vi è la volontà di insistere e di offrire alla comunità un servizio sull’informazione giornalistica che è ritenuto utile. Si è concluso, quindi, il primo dei 4 incontri programmati, sul **Corso di giornalismo di base “Giornalista si diventa operando!”**, organizzato dall’Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco **Giuseppe Ranù** e tenuto dal giornalista pubblicista **Franco Lofrano**, direttore responsabile del mensile “Eco Rocchese”, che ha spiegato, tra l’altro, nell’occasione, le regole per la redazione di un articolo di giornale e, in particolare, la regola delle 5 W: chi, come, dove, quando e perché, del titolo dell’articolo, del sommario, dell’occhiello, del catenaccio e dell’attacco. Lo scopo principale del corso, ha sottolineato Lofrano, è quello di fornire ai corsisti delle informazioni utili per poter affrontare, con minore disagio, la redazione di un articolo di giornale o, se si preferisce, affrontare la sindrome del foglio di carta bianco e riempirlo con una notizia com-

pleta di elementi essenziali e utili al potenziale lettore. La destinazione dell’articolo può riguardare un quotidiano, un mensile o un settimanale. Cosa gradita per il **Lofrano** sarebbe quella di poter pubblicare sul mensile “**Eco Rocchese**”, anche testi di corsisti o giornalisti in erba. Il Corso base di giornalismo, si ricorda, è gratuito ed è aperto a tutti gli interessati e comprende 4 incontri e alla fine, ai frequentanti, verrà rilasciato l’attestato di partecipazione che sarà utile per il proprio Curriculum Vitae, ma certamente non utile per diventare giornalista. Contenta anche l’assessore alla Cultura **Sabrina Favale**, presente all’incontro per porgere i saluti ai corsisti provenienti da Rocca Imperiale e da Montegiordano, da parte dell’amministrazione comunale. Ogni incontro prevede due momenti: la prima ora di lezione e la seconda dedicata al laboratorio che prevede sempre degli ospiti che impreziosiscono con la loro esperienza il momento informativo-formativo. Nell’occasione è stato presente un giovane studente universitario della Facoltà di Scienze della Comunicazione di Firenze, **Ludovico Cataldi**, di Roseto Capo Spulico che ha raccontato il suo percorso con Entomologando, presente in rete, dimostrando un conoscenza approfondita sugli insetti e ha affermato che a invogliarlo a studiarne la loro vita, sapendo che rappresentano anche l’alimentazione del futuro, è la sua innata passione. E facendo percepire a tutti i presenti la sua pluriversalità in fatto di genuine passioni ha raccontato del suo impegno giornalistico e del suo attivismo nel sociale collaborando con l’associazione Virtual Community, di Roseto Capo Spulico, presieduta da Domenico Depalo e partecipando ad iniziative nel mondo di Google e di Geo Rai3. Sicuramente sentiremo parlare di Ludovico Cataldi destinato verso un percorso professionale di alto livello. Secondo graditissimo ospite il giornalista di Roseto Capo Spulico **Giovanni Pirillo**, che invitato ad ogni edizione è sempre pronto a dare il suo contributo esperienziale. Ha spiegato del ruolo dell’addetto stampa di un comune, del ruolo del giornalista, del ruolo del cronista sportivo, dei principi della deontologia professionale e ha concluso che è un lavoro che necessita di grande passione per l’impegno che richiede. I corsisti hanno mostrato apertura e interesse e presto cominceremo a leggere i loro testi. Man mano che il corso procederà si spera di poter contare su di un numero maggiore di **Freelance** con lo scopo di scrivere su tutte le iniziative promosse sul territorio e da riportare sul mensile roccchese che ha lo scopo di consegnare alla storia almeno gli eventi rilevanti che contribuiscono a migliorare il livello culturale e la qualità della vita nella comunità.



Franco Lofrano e Giovanni Pirillo

Franco Lofrano

SCRIVERE, CHE PASSIONE! *(di Giovanna Testa)*

Rocca Imperiale, 15/09/2019 - Nella splendida cornice del Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale, domenica 8 settembre, il prof. **Franco Lofrano**, con il patrocinio del **Comune di Rocca Imperiale**, ha dato inizio alla *kermesse* di quattro incontri sul giornalismo di base



Sabrina Favale e F. Lofrano

“ **Giornalisti si diventa operando!**” che si susseguiranno ogni domenica di settembre.

Il Corso base di giornalismo è giunto alla sua quarta edizione, è gratuito ed aperto a tutti gli interessati ai quali, nell’ultimo incontro, verrà rilasciato l’attestato di partecipazione.

A sottolineare la volontà dell’amministrazione di dare un contributo giornalistico al territorio, stimolando la capacità critica ed osservativa della comunità rocchese, la presenza, al tavolo dei lavori, dell’assessore alla Cultura la dottoressa **Sabrina Favale**.

Il professor Lofrano ha introdotto la lezione parlando dell’importanza di allegare all’articolo una “foto-documento” che racchiuda una sintesi di ciò che si andrà a trattare.

Passa, poi, a tracciare le premesse per il superamento di quella che viene definita “sindrome del foglio bianco”.

Chiarisce, quindi, che un articolo deve rispondere a quelle che gli americani hanno definito le cinque “**W**”: chi è il protagonista (*who*), cosa è accaduto (*what*), quando (*when*), dove (*where*) e perché (*why*).

Prosegue il suo excursus sottolineando i compiti di un direttore di testata e l’importanza dell’iscrizione all’Albo dei giornalisti che trasforma un “semplice” cittadino in un pubblico ufficiale.

Trascorsa la prima ora di lezione giunge il momento di passare la parola agli ospiti: il giovane ideatore del pluripremiato blog “ENTOMOLOGANDO”, **Ludovico Cataldi**, e il direttore della comunicazione istituzionale del Comune di Roseto capo Spulico, **Giovanni Pirillo**.

Entrambi gli ospiti catturano l’interesse della platea illustrando, con passione e capacità empatiche, come sono arrivati ad eccellere nel proprio lavoro.

Ludovico Cataldi, pur giovanissimo, stupisce il pubblico per la padronanza della tematica affrontata e per la sua passione un po’ inusuale: fotografare insetti!

Racconta di come il suo archivio si sia arricchito con migliaia di foto e di come, dopo il “semplice momento dello scatto” venga la curiosità di conoscere i nomi di ciò che si è

“catturato” e di sapere di più su quello che si stava osservando.

Visto il successo del BLOG, in cui alcuni video raggiungono centomila like e dieci milioni di visualizzazioni, gli è stato proposto di realizzare una serie televisiva “ *L’angolo della Natura*” e collaborazioni con siti e pagine Facebook.

Passa, quindi, la parola a Giovanni Pirillo, questi nasce come giornalista sportivo ma, da diversi anni, si occupa anche di coordinare l’ufficio stampa del Comune di Roseto.

Pirillo spiega come, dopo la Legge 150 del 2000, si sia capita l’importanza della comunicazione e illustra i meccanismi che, quotidianamente, un ufficio stampa mette in essere per rendere i cittadini attivi nei processi evolutivi dell’Ente e per gestire le emergenze del territorio.

Il giornalista chiude l’incontro con un monito: “ *non si scrive né con la pancia né con il cuore: per scrivere bisogna usare la testa!*”.

Questa sera la seconda puntata di questo interessante evento...

Giovanna Testa

IL GIORNALISMO E IL QUARTO POTERE

(di Serafina Curci)

Rocca Imperiale, 22/09/2019 - Sono le 17 circa del 15 settembre nella Sala consiliare del comune di Rocca Imperiale, tra qualche ritardatario e qualche corsista appena iscritto, prosegue il corso base di giornalismo promosso dall’amministrazione comunale e tenuto dal professore Franco Lofrano, giornalista pubblicitario. Un breve riepilogo della lezione precedente e per questa seconda lezione i temi sono: l’iter burocratico per diventare giornalista professionista e giornalista pubblicitario; i vari tipi di cronaca e le regole fondamentali per un giornalista. Il consueto incontro prosegue con gli ospiti, il lungo ed interessantissimo intervento del professore d’italiano e storia Salvatore La Moglie, poeta, scrittore, saggista che racconta della sua passione per la scrittura, nata, allorché giovanissimo ascoltava i racconti popolari del padre. Racconti da cui ha tratto spunto per scrivere successivamente alcune fiabe. Si passa ai suoi saggi e in maniera particolare ai suoi scritti sul caso Moro, difatti La Moglie è forse uno dei maggiori studiosi del caso Moro. Partendo dal suo libro: “Hanno rapito Moro” e dalla disamina dei fatti così come venivano raccontati dalla stampa più di quarant’anni fa, si arriva a parlare di **quarto potere**. Dopo il potere legislativo, esecutivo e giudiziario c’è il **quarto potere** definizione che nasce in Inghilterra e che sta ad indicare gli organi di stampa ed i media che hanno appunto un potere fondamentale che è quello di fare informazione. Il fulcro dell’informazione è la **notizia ed il destinatario**, per cui la notizia deve essere chiara, verificata e soprattutto imparziale. Su questa tesi incalza anche l’avvocato Antonella Gatto, definendo le qualità essenziali del buon giornalista ovvero quella di avere onestà nel dare notizie che devono essere fondate e scevre da condizionamenti di alcun genere. Il potere economico e soprattutto quello politico, sia a livello globale, nazionale e locale, hanno svuotato di quello che è il significato originale, il **quarto potere** che ha perduto la sua funzione fondamentale. I corsisti, aspiran-

ti *sentinelle del territorio*, non dimentichino quanti giornalisti hanno pagato prezzi elevati per denunciare violazioni di diritti fondamentali di un paese democratico. Diritto fondamentale del cittadino **la libertà di pensiero**. Dovere fondamentale del giornalista „quello di fare informazione” **libera**” evitando stili propagandistici di aziende e soprattutto politici.

Serafina Curci

INIZIO DELLA QUARTA EDIZIONE DEL CORSO DI GIORNALISMO (di Mario Vuodi)

Rocca Imperiale, 09/09/2019 - Giorno 8 settembre u.s., con inizio alle ore 17,00, si è tenuto a Rocca Imperiale, Centro, presso il Monastero dei Frati Osservanti che ospita anche la sede dell'*Eco Rocchese* e il *Museo delle Cere*, nella Sala Consiliare, si è tenuto il primo incontro del **Corso di Giornalismo di Base “Giornalista si diventa operando!”**.

Il Monastero fu realizzato a partire dal 1562, dai Frati Minori Francescani dell'Osservanza Regolare. Successivamente fu aggiunta la Chiesa dedicata a S. Antonio da Padova, i cui lavori furono ultimati nel 1583.

Il Corso, gratuito, giunto alla 4^a edizione è organizzato dall'Amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco, Avv.to **Giuseppe Ranu'**, direttore il prof. **Franco Lofrano**, giornalista pubblicitario, nonché docente di economia aziendale in quiescenza.

Presente l'assessore alla cultura, **Sabrina Favale**, che oltre a dare il benvenuto ai corsisti, ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti nei precedenti corsi, auspica che si possano raggiungere risultati che mirano alla diffusione della cultura, quale volano di sviluppo per la crescita del territorio.

Sono seguiti gli interventi del prof. **Lofrano**, direttore del corso, di **Giovanni Pirillo**, Giornalista di Paese 24, Telecronista Sportivo e Responsabile della comunicazione del Comune di Roseto Capo Spulico e di **Ludovico Cataldi**, di Roseto Capo Spulico, conoscitore e studioso di insetti.

Il prof. **Lofrano** che, continuamente, mette a disposizione, di tutto il comprensorio, la sua professionalità e il suo impegno, affinché le notizie giungano a tutti i cittadini, ha spiegato, tra l'altro, le regole per la redazione di un articolo di giornale e, in particolare, la regola delle 5 W: chi, come, dove, quando e perché, del titolo dell'articolo, del sommario, dell'occhiello e del catenaccio. Lo scopo principale del corso, ha evidenziato Lofrano, è quello di fornire ai corsisti delle informazioni utili per poter affrontare, senza disagio, la redazione di un articolo di giornale o come si affronta la sindrome del foglio di carta bianco, come riempirlo con una notizia completa di elementi essenziali e utili al potenziale lettore. La destinazione, quindi la pubblicazione dell'articolo che può riguardare un quotidiano, un mensile o un settimanale. Il Direttore del Corso ha, inoltre, auspicato che, anche testi di corsisti venissero pubblicati sul mensile *“Eco Rocchese”*, di cui è Direttore Responsabile. Lo scopo del mensile è quello di trasmettere alle nuove generazioni gli eventi rilevanti che possono contribuire a migliorare la qualità della vita nella comunità.

Giovanni Pirillo con passione e competenza, oltre a portare la sua esperienza giornalistica che quotidianamente svolge, si è

anche soffermato sulla responsabilità che il giornalista stesso si assume nella trattazione di argomenti. Ha messo in evidenza il ruolo di un addetto stampa di un comune e le responsabilità connesse.

Ludovico Cataldi, ha raccontato il suo percorso con Entomologando, presente in rete, facendo emergere una sua conoscenza approfondita sugli insetti. Ha parlato del suo impegno giornalistico e del suo attivismo nel sociale in quanto collaboratore dell'associazione Virtual Community, di Roseto Capo Spulico, presieduta da Domenico Depalo, ha raccontato, inoltre, la sua partecipazione ad iniziative nel mondo di Google e *Geo & Geo*.

I corsisti hanno mostrato curiosità e interesse verso gli argomenti trattati.

Il successivo appuntamento è stato fissato, come da calendario del corso, al giorno 15 settembre, sempre alle ore 17,00 nella stessa sede.

Mario Vuodi

L'ARTISTA CALABRESE VINCENZO MUSCETTA PREMIATO SUL PRESTIGIOSO PALCO DI “UNA VOCE PER L'EUROPA”.



Vincenzo Muscetta

Rocca Imperiale, 02/09/2019 - Si è conclusa nella serata di sabato 31 agosto 2019 a Chianciano Terme (SI) la 51^a edizione del prestigioso concorso “Una Voce Per L'Europa”, storica rassegna ideata nel 1968. Le prime edizioni portano il nome di “L'Ugoletta d'Oro”, che lasciò poi il posto a “Voci Nuove” e infine a “Una Voce per l'Europa”. Da inizio anni Ottanta il Festival venne promosso sul primo canale TV nazionale con la conduzione, fra gli altri, di

Pippo Baudo e rimase in auge per 26 anni. Fra gli artisti passati dal Festival si ricordano Zuccherò e Laura Pausini.

“Una Voce per l'Europa” è oggi organizzata da Nove Eventi Srl, società di produzione fonografica e affermata realtà che promuove e distribuisce artisti di grande livello nazionale e internazionale, mantenendo un occhio di riguardo anche per i giovani. Nove Eventi è società organizzatrice anche del Festival di Castrocaro 2012-2018, Sanremo Rock & Trend Festival, Baby Voice.

L'edizione di quest'anno è stata vinta da **Martina Affidato**, ventenne di Avellino e studentessa di psicologia, al termine di una gara avvincente ad eliminazione diretta che ha visto salire sul palco di **Piazza Italia a Chianciano Terme 32 finalisti** (tra i quali **Vincenzo MUSCETTA**), ovvero i migliori talenti usciti da mesi di selezioni svolte in tutta Italia e concluse con le due Finali di Categoria (Brani in lingua italiana e Brani in lingua straniera) che si sono tenute nei due giorni precedenti – 29 e 30 agosto.

A valutare le esibizioni dei superfinalisti è stato il Maestro **Vince Tempera**, che ha assegnato il secondo posto assoluto a **Ilenia Suffredini**, diciannovenne di Filicaia (LU), e il terzo a **Chiara Paoli**, diciassettenne di Urbino. **Domenico Abate**, musicista, autore e compositore, ha invece deciso di assegnare il premio per il miglior inedito a **Carlo Borghesio**, 23enne di Padova, e a **Mauro Cesaretti**, 23enne di Ancona.

Il cantante e musicista diciassettenne **Vincenzo MUSCETTA**, di origini lucane ma di casa a **Rocca Imperiale** in provincia di Cosenza, è stato premiato per essere stato l'artista **più votato sul web** fra i concorrenti di "A Voice for Europe/Una Voce per l'Europa: Italia" edizione 2019 con **24.240 voti** e porta a casa: **la partecipazione ad una puntata della trasmissione televisiva A Tambur Battente Show, trasmessa da oltre cento emittenti televisive** in Italia e in altri Paesi dell'Europa e del Mondo (quali Canada, Australia, Stati Uniti, Argentina), **un'intervista** sia sul portale nazionale **ditutto.it** che sul prossimo numero del magazine **DiTutto** e soprattutto, unitamente agli altri finalisti, la collaborazione con l'agenzia di booking **Red&Blue** per "**Una voce per l'Europa in Tour**", un live tour in prestigiosi locali, e aperture di concerti di noti artisti.

Sul palco, oltre ai concorrenti, anche un irresistibile **Gene Gnocchi** e **Valentina Carati**, vincitrice di Una Voce per l'Europa 2018. Un tocco di glamour e grande bellezza è arrivato grazie alle ragazze di **Miss Reginetta d'Italia**, che hanno dato vita ad una sfilata di grandi brand italiani presentata da **Jo Squillo**.

Oltre che alla soddisfazione personale, il videoclip dell'artista Rocchese dal titolo "Dritto su Marte", ha fatto conoscere ai tanti "followers" scorci e immagini del Castello Svevo di Rocca Imperiale e del centro storico insignito come uno dei borghi più belli d'Italia. Il videoclip edito da ROKA PRODUZIONI può essere visionato su youtube e le maggiori piattaforme digitali.

GIORNALISMO O SERVILE ESALTAZIONE? IL GIORNALISTA LOFRANO SI LASCIA ANDARE A VELATI PARTEGGI POLITICI.

(di Anastasia Franco)

Rocca Imperiale, 15/09/2019 - Nel pomeriggio del 15 settembre, presso la sala consiliare del monastero dei frati osservanti a Rocca Imperiale centro è stata tenuta la seconda lezione del corso base di giornalismo diretto dal professore e giornalista Franco Lofrano, che si è lasciato andare ad evidenti parteggi politici. Rivolgendosi alla presidente della neo associazione Rocca bene comune, conoscere per cambiare, ha esordito con "Che cosa avete combinato con l'associazione?", il giornalista infatti, ha fatto riferimento all'articolo di dimissioni di Attilio Simeone, pubblicato sul suo blog senza porsi di fronte ai criteri della ricerca di veridicità validi per il giornalismo, senza neanche verificare se lo stesso avesse o meno la qualità di socio e ha esplicitato dunque con questa domanda interrogativa l'incapacità di mettere in dubbio una notizia se questa loda l'amministrazione comunale e il suo operato oppure se critica l'opposizione o, nel caso particolare, la già citata associazione appoggiata dalla minoranza consiliare.

"Padroni di niente, servi di nessuno"

Anastasia Franco

TUTELE E LIMITI DELLA LIBERTÀ DI STAMPA (di Giovanna Testa)

Rocca Imperiale, 23/09/2019 - Nel pomeriggio del 22 settembre, presso l'incantevole sala consiliare del *Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale*, nota ai più per essere uno dei *Borghi più belli d'Italia*, il prof. **Franco Lofrano**, come da calendario, ha realizzato il terzo meeting sul giornalismo di base: **Giornalisti si diventa operando!**

Il tema che il giornalista ha deciso di sviluppare nel corso dell'incontro odierno si è rivelato estremamente interessante: **La libertà di stampa e le sue limitazioni**.

Il giornalista Lofrano ha chiarito come la libertà di stampa affondi le sue radici nella storia, infatti, il 22 dicembre 1947, l'Assemblea Costituente approvò la **Carta Costituzionale** nella quale l'art. 21 recita: "*Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure*".

La stessa norma, che sottolinea la necessità di una stampa libera, impone, però, quelli che sono i limiti giuridici alla *libertà di espressione* e, in particolare, il rispetto "*dell'altrui reputazione*" che, se offesa, configura il *reato di diffamazione* (art. 595 Codice Penale), il *diritto alla dignità e alla riservatezza della persona*, la *difesa dell'ordine pubblico e della sicurezza dello Stato*.

Il professore ha, poi, illustrato quanto previsto dalla **Carta di Treviso** documento e *Codice deontologico* dell'*Ordine dei giornalisti* che ribadisce i principi a salvaguardia della dignità e di uno sviluppo equilibrato dei bambini e degli adolescenti senza distinzioni di sesso, razza, etnia e religione.

Infine, prima di passare la parola ai numerosi e attesissimi ospiti, Lofrano ha fatto un excursus sulla *Legge sulla privacy* in merito alle limitazioni che questa impone alla libertà di stampa.

Il primo ospite delle attività laboratoriali è il giornalista, e membro del direttivo del Circolo della Stampa Sibaritide-Pollino, **Francesco Garofalo** che ha intrattenuto i corsisti sottolineando come "*chi scrive possa influire sulla vita di una persona...*", soffermandosi su temi come la *deontologia professionale*, la *presunzione di innocenza* per chi è sotto processo, l'*etica professionale*, la *ricerca della verità* che, per dirla con le sue parole: "*trasformano l'attività del giornalista in una vocazione*".

E' stata, quindi, la volta del giovane studioso e storico d'arte **Ludovico Noia** che, nel presentare la sua pubblicazione **Trebisacce**, ha raccontato delle numerose opere presenti sul territorio, in particolare, informando dell'esistenza del *Museo dell'arte contadina ed olearia* sito in Trebisacce dal 2005 ed intitolato a suo nonno **Ludovico Noia**.

La parola è passata, quindi, al prof. **Giovanni Di Serafino** che ha illustrato le caratteristiche di un *sito web statico* che accoglie documenti, foto, video e canzoni e di un *sito web dinamico*.

co che consente, in aggiunta alle peculiarità del sito statico, di aprire un dibattito (forum) con l'esterno.

Con concretezza e semplicità ha chiarito, poi, quelli che sono i passaggi per registrare un "dominio" e le differenze tra un BLOG ed un sito WEB.

Dulcis in fundo, il prof. **Mario Vuodi**, ha illustrato le finalità del Premio Internazionale d'Arte e dei Diritti Umani e Civili che l'Accademia "Italia in Arte nel Mondo", di cui è membro onorario, annualmente, conferisce a personalità del Mondo dell'Arte, della Scienza e della Cultura, provenienti da ogni parte del Mondo.

Attesissimo l'ultimo incontro calendarizzato per domenica 29 settembre in cui verranno consegnati gli attestati di partecipazione.

Giovanna Testa

ABBATTUTO IL VECCHIO EDIFICIO SCOLASTICO. A BREVE LA GARA DI APPALTO PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO



Rocca Imperiale, 06/09/2019 - "Abbattuto l'ex edificio scolastico nel centro storico. Adesso bando e gara per la realizzazione del nuovo edificio scolastico", a dare la bella notizia alla comunità è proprio il primo cittadino Giuseppe Ranù. È stato abbattuto il vecchio edificio scolastico, ex scuola elementare, nel centro storico. Opera pubblica che l'attuale amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha ritenuto necessaria perché il nuovo edificio verrà costruito tenendo conto delle norme di sicurezza che garantiranno la serena frequenza agli studenti della primaria. A breve partirà la gara di appalto per la costruzione del nuovo edificio scolastico. Si ricorda che l'importo complessivo dell'opera è pari a 1 milione e 192 mila euro che sarà ripartito tra Regione Calabria che si farà carico di 772 mila e 200 euro ed il comune di Rocca Imperiale che nella realizzazione dell'opera investirà 419 mila e 800 euro. Al momento la comunità scolastica vive il disagio della carenza di aule, ma i lavori procedono e il prossimo anno il nuovo edificio consentirà di dimenticare l'attuale sacrificio di studenti, famiglie e docenti.

Franco Lofrano

IL GRUPPO ANMI "GIUSEPPE AMERISE" AL "XX RADUNO NAZIONALE MARINAI D'ITALIA" DI SALERNO



Trebisacce, 30/09/2019 - Il Gruppo ANMI "Giuseppe Amerise" di Trebisacce in prima fila, insieme a diverse Delegazioni della Calabria, al "XX Raduno Nazionale Marinai d'Italia" svoltosi nella città di Salerno nei giorni 28 e 29 settembre. Il Raduno Nazionale Marinai d'Italia, che si svolge ogni 4 anni e che quest'anno ha premiato la lunga storia marinara della città di Salerno, ha visto la partecipazione dei Gruppi delle Delegazioni Nazionali, delle Componenti di Specialità e delle Delegazioni Estere provenienti da Australia, Brasile, Canada, Germania e Stati Uniti. Oltre tremila le rappresentanze dei gruppi che hanno defilato davanti al palco delle autorità rendendo omaggio alla Bandiera Nazionale e a quella della Marina Militare. Tra questi il solido Gruppo Anmi "G. Amerise" di Trebisacce (presidente Angelo Damiano Colucci - vice-presidente Grazia Domenica Lizzano) con tanto di vessillo sociale e di cartello di individuazione del Gruppo, con in testa il Cav. Pasquale Colucci Consigliere Nazionale dell'ANMI-Delegazione Calabria, che ha sfilato in testata alla Delegazione-Calabria insieme ai Delegati Regionali Contrammiraglio Giuseppe Bellantone e Avv. Paolo Apicella. Oltre alla compatta presenza dei Gruppi ANMI di tutta Italia, è stata massiccia la partecipazione della Marina Militare, con numerose rappresentanze di uomini dei vari equipaggi e reparti e con la vigile presenza, nel tratto di mare antistante la zona del defilamento, della Nave-Scuola "Amerigo Vespucci" e della Fregata "Alpino" una nave super-tecnologica che, per l'occasione, hanno aperto alle visite del pubblico. Ma quella vissuta dalla città di Salerno è stata un'intera settimana tutta dedicata al mare durante la quale si sono svolti i lavori dell'Assemblea Nazionale dei Presidenti dei Gruppi che ha previsto importanti modifiche allo Statuto ed al Regolamento conclusasi domenica 29 settembre con il defilamento per le vie della città campana alla presenza del Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia Ammiraglio Paolo Pagnottella e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone e delle tantissime autorità civili e militari. Per la cronaca va aggiunto che, nel corso della manifestazione è stata conferita la Medaglia d'Oro al Merito della Marina all'Associazione

Nazionale Marinai d'Italia per essere, per come cita la motivazione, "Esemplare portatrice di antichi valori di cui tiene accesa la fiamma".

Pino La Rocca

SAN VINCENZO FERRER: È FESTA PER IL NUOVO PARROCO MODERATORE



Don Michele Munno

Trebisacce, 23/09/2019 - In un'atmosfera di festa e di profonda condivisione la Comunità Parrocchiale "San Vincenzo Ferrer", riunita in assemblea nel giorno del Signore, ha accolto il nuovo Parroco-Moderatore don Michele Munno che, per volontà del Vescovo don Francesco Savino, guiderà la comunità dei fedeli sui

sentieri del Signore insieme a don Michele Sewodo.

A presiedere la solenne funzione religiosa di accoglienza del nuovo Parroco, svoltasi alla presenza delle autorità cittadine, di numerosi confratelli-sacerdoti e ministri di Dio oltre che di tantissimi fedeli provenienti dalle altre parrocchie e di tanti fedeli dalla comunità parrocchiale "San Giuseppe" in Sibari dove il giovane ministro di Dio don Michele Munno ha svolto il proprio apostolato negli ultimi anni, è stato il Vicario Generale della Diocesi Mons. Francesco Di Chiara che, prima della solenne con-celebrazione eucaristica, ha accolto e invitato alla mensa del Signore il nuovo Parroco-Moderatore scelto dal Pastore della Chiesa Cassanese per guidare la nuova Parrocchia. Accogliendo il nuovo Parroco, Mons. Di Chiara lo ha esortato ad intraprendere il nuovo ministero con rinnovato entusiasmo al fine di essere, insieme a don Michele Sewodo, «pastore buono e illuminato per la salvezza di tutti. Si tratta – ha ricordato il Vicario del Vescovo – di una comunità parrocchiale nata di recente, che non ha una sua struttura muraria, ma questo non toglie niente alla missione affidata da Gesù agli Apostoli, perché anche la prima Chiesa non aveva edifici di culto, ma svolgeva lo stesso la propria opera di evangelizzazione perché si reggeva sulla fede e sulle "pietre viventi" costituite dai primi cristiani. Sono sicuro, – ha aggiunto ancora Mons. Di Chiara avendo conosciuto don Michele Munno fin da ragazzo – che grazie alla sua bontà e alla sua serietà, vi farà innamorare di Gesù e – ha ammonito il Vicario Generale ricordando che per volontà del Vescovo la Parrocchia "San Vincenzo Ferrer" è costituita in comunità di parrocchie con la Chiesa "Cuore Immacolato della B.V.M." – sono certo che don Michele Munno e don Michele Sewodo, in collaborazione con il Parroco-Moderatore don Vincenzo Calvosa e il Co-Parroco don Nicola Cataldi,– vi guideranno, con scienza e coscienza, ad essere operai operosi nella vigna del Signore». Emozionato per il momento e per la calorosa accoglienza ricevuta, don Michele Munno, ha ringraziato i confratelli presenti ed i tantissimi fedeli presenti, con un pensiero particolare ai tanti fedeli venuti da Sibari a cui ha rinnovato la sua gratitudine per l'apostolato vissuto con loro di Sibari. Ha quindi ringraziato Dio per questo nuovo "dono" ed ha assunto il massimo impegno a donare se stesso «nell'annunciare la parola, nel cele-

brare i Sacramenti e nel guidare la comunità sui sentieri del Signore per raggiungere tutti insieme il regno di Dio». Un passaggio significativo don Michele Munno lo ha riservato «al coraggio di camminare insieme, come comunità di parrocchie» e, prendendo in prestito le parole di don Tonino Bello, ha chiesto al Signore: «inondami di tristezza quando, isolandomi dagli altri, dovessi pretendere di fare la mia corsa da solo...». Al termine della solenne cerimonia ha preso la parola il sindaco Franco Mundo che, dopo aver ringraziato il Vescovo per il bel dono ricevuto, ha rinnovato il proprio impegno affinché anche la comunità parrocchiale "San Vincenzo Ferrer" possa avere al più presto un proprio edificio di culto.

Pino La Rocca

SUCCESSO DELL'AVIS PER LA RACCOLTA SANGUE

Rocca Imperiale, 06/09/2019 - E' stata effettuata la raccolta sangue, stamattina, in Piazza Giovanni XXIII, nella marina, come annunciata con manifesto pubblico nei giorni scorsi, grazie alla preziosa sinergia tra la Sezione Comunale dell'AVIS di Trebisacce, fondata e diretta dal presidente Cav. Giuseppe Madera e l'amministrazione comunale guidata dal sindaco



Giuseppe Ranù, presente accanto al Camper per dare sostegno all'iniziativa, insieme con l'assessore alla Cultura Sabrina Favale, al consigliere delegato alla Innovazione Tecnologica Luciano Pace, alla consigliera delegata ai rapporti con la Chiesa Bonavita Mariateresa e alla Consigliera delegata alla Sanità Silene Gallo che ha personalmente curato la preziosa iniziativa. In poche ore, grazie alla generosità e all'impegno sociale dei cittadini di Rocca Imperiale, che confermano la loro vocazione alla "donazione", sono state raccolte più di 11 sacche di sangue della portata di 450 ml ciascuna, che come prima iniziativa è altamente positiva, che andranno ad arricchire la dotazione ematica dei centri trasfusionali di Castrovillari, Rossano e Cosenza che sono sempre carenti, a causa delle enormi esigenze, e che oggi riceveranno una boccata di ossigeno. Per la cronaca è bene dire che altri 6 potenziali donatori presenti hanno dovuto rinunciare alla donazione per varie ragioni stabilite da medico Ippolito Valerio. Soddisfatto ancora una volta il presidente Madera che, con il supporto essenziale dell'Avis provinciale di Cosenza che mette ogni volta a dispo-

sizione la sua Auto-Emoteca, continua nella sua opera meritoria nella raccolta sangue oltre che nella prevenzione sanitaria in tutti i comuni dell'Alto Jonio. In contemporanea lo specialista Otorino della Maico "Taranto Acustica", all'interno del proprio camper, ha effettuato anche delle visite all'udito che sono risultate utili ai fini della prevenzione, soprattutto per gli anziani.

Franco Lofrano

IL SINDACO MUNDO E L'ASSESSORE CAMPANELLA HANNO INCONTRATO IL GEN. COTTICELLI IN MERITO ALL'OSPEDALE DI TREBISACCE.

Trebisacce, 27/09/2019 - Mercoledì 25 settembre, su iniziativa del sindaco di Trebisacce, Avv. Franco Mundo, ha avuto luogo un incontro all'ASP di Cosenza tra il Commissario ad Acta per la Sanità in Calabria, Gen. Cotticelli, la dirigente dirigente dell'ASP di Cosenza, Dott.ssa Pellegrino, e il Dottor Cordasco, referente direzione sanitaria aziendale, al quale hanno partecipato il primo cittadino di Trebisacce, l'assessore alla salute Pino Campanella, e il sindaco di Cerchiara, Antonio Carlomagno.

Il sindaco Mundo ha evidenziato innanzitutto come le disposizioni impartite dal Gen. Cotticelli, nell'ambito dell'incontro del 23 luglio tenutosi a Catanzaro, non abbiano ancora trovato alcuna attuazione, circostanza per la quale il primo cittadino ha espresso rammarico.

Durante l'incontro, che ha registrato purtroppo l'assenza del Dott. Laviola, soggetto attuatore per l'apertura dell'Ospedale Chidichimo, alla luce del disappunto, manifestato in maniera anche vibrata dal sindaco di Trebisacce, dal sindaco di Cerchiara e dall'assessore Campanella, il Commissario ad acta Cotticelli, preso atto del ritardo degli uffici, ha concordato un incontro e un sopralluogo presso l'ospedale di Trebisacce per il 15 ottobre p.v., unitamente a tutti i dirigenti dell'ASP, per fare il punto della situazione.

"Dopo aver nuovamente sollecitato l'adozione di tutti gli atti necessari e idonei a riconvertire il reparto di lungodegenza in divisione di medicina – ha dichiarato l'Assessore Campanella – realtà già dotata di un codice ospedaliero, unitamente al pronto soccorso al fine di fungere da divisione di appoggio, contestualmente ho espresso disappunto per i ritardi che si protraggono nell'attuazione del decreto 64 che qualifica l'ospedale di Trebisacce quale ospedale di zona disagiata. Ho ugualmente segnalato la mancata indizione della gara d'appalto per il ripristino delle sale operatorie, senza tacere dell'immobilismo per l'autorizzazione all'aumento delle ore di medicina specialistica ambulatoriale e per la nomina di un medico diabetologo. Ma non solo: il potenziamento di gastroenterologia, l'acquisto delle ambulanze, la sostituzione di un medico presso il CIM, l'aumento delle ore di servizio per gli OSS precari, erano elementi concordati già nel luglio scorso. È chiaro e lampante che il ritardo ingiustificato da parte degli uffici dell'ASP è dovuto ad una forma di voluto rallentamento burocratico le cui ragioni sono difficili da comprendere, anche perché è palese che quanto disposto dal Commissario ad Acta,

che tanto io quanto il sindaco ringraziamo per la costante disponibilità, non trovi riscontro in fatti concreti. Saremmo felici di constatare il contrario".

Trebisacce, 27-09-2019

COLDIRETTI: ALLE ELEZIONI DEL CONSORZIO BONIFICA DI TREBISACCE (CS) SI AFFERMANO LE LISTE COLDIRETTI



Trebisacce, 23/09/2019 - Il responso da parte degli agricoltori/consorziati, del "Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino di Trebisacce, che si sono recati ieri domenica 22 settembre alle

urne, nei seggi allestiti, ha premiato e visto l'affermazione del programma e delle liste dei candidati della Coldiretti. Le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio dei Delegati che procederà all'elezione degli organi istituzionali, si sono svolte – comunica Coldiretti Calabria – in un clima di impegno e partecipazione. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della coldiretti Calabria Franco Aceto, che ha ringraziato, per l'impegno e l'abnegazione, i dirigenti e la struttura dell'Organizzazione di Cosenza e i candidati neoeletti consiglieri. Le elezioni al Consorzio di Trebisacce, dove si è abbondantemente superato il quorum richiesto per la validità delle elezioni, con oltre il 47% degli aventi diritto al voto nella terza sezione di contribuenza, hanno confermato l'interesse per questi Enti e riconosciuto, ancora una volta, la validità del progetto messo in campo da Coldiretti Calabria. Quindi – precisa Aceto – non vi è stata nessuna sospensione delle procedure elettorali poiché il TAR di Catanzaro, nei giorni scorsi, con Decreto monocratico del Presidente, ha accolto il ricorso dell'Ente Consortile rappresentato e difeso dall'avvocato Giovanni Spataro, contro la Regione Calabria, che con nota del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari aveva intimato lo stop alle elezioni consortili. Gli impegni, declinati nel progetto, la Coldiretti li porterà avanti, perché a guidare e orientare l'azione vi è la consapevolezza di dover realizzare servizi importanti per le imprese agricole ed agroalimentari e per il territorio che, messo in sicurezza, deve fare coesistere gli interessi legittimi delle imprese, delle popolazioni e delle Amministrazioni locali con una visione di sviluppo e crescita. Insomma – annota – la controinformazione e i tentativi di arrestare i processi democratici non ci hanno fermato. Vogliamo – commenta Aceto – continuare a rafforzare il sistema delle bonifiche a livello regionale sul quale siamo fortemente impegnati e determinati e questa ulteriore e democratica affermazione premia il gioco di squadra e la sintonia con il territorio. Il motivato e coeso gruppo dirigente eletto che sarà impegnato a realizzare servizi importanti per le imprese agricole ed agroalimentari è così composto: per la prima sezione di contribuenza: **Domenico Agrelli, Francesco Cesarini, Carlo Alberto Falco, Salvatore Antonio Oliva, Stefano Pirillo**; per la seconda: **Salvatore Acri, Vincenzo Faraldi, Raffaele Procopio, Teresa Santagada, Gino Vulca-**

no; **Per la Terza: Marsio Blaiotta, Angelo Pasquale Caravetta, Francesco Latronico, Filomena Rago, Angelo Tocci Monaco.**

Ufficio Stampa Coldiretti Calabria

RAZZISMO E ALTRE IDIOZIE DEL CALCIO ITALIANO *(di Francesco Cozzo)*



Trebisacce, 29/09/2019 - "Sono tornato in Italia dopo tre anni e ho trovato le cose peggiorate, c'è tantissimo odio. Qui si va allo stadio per insultare il calciatore, l'avversario, la squadra". La pesante accusa arriva dall'allenatore dell'Inter, Antonio Conte, in un malinconico venerdì di fine estate. Il riferimento è agli ululati subiti da Romelu Lukaku a Cagliari e, più in generale, al clima d'odio presente all'interno del

nostro calcio.

L'inizio dell'autunno non porta consiglio ai facinorosi, il cui catalogo di idiozie si arricchisce di giorno in giorno, comprendendo discriminazioni di vario genere, ingiurie verso i morti, gesti ineleganti, comportamenti inspiegabili. Un campionato desolante, dotato di radici lontanissime nel tempo: tanti anni fa, a San Siro, un motorino venne lanciato lungo gli spalti.

In qualche caso, peraltro, si sfocia persino nella criminalità organizzata. Dodici capi ultrà della Juventus sono stati recentemente arrestati per associazione a delinquere, estorsione aggravata, autoriciclaggio e violenza privata: la società bianconera ha collaborato con le forze dell'ordine, denunciando i fatti e dimostrando di voler smantellare un sistema basato sui ricatti e sul desiderio di gestire il bagarinaggio.

La Roma ha deciso di bandire per sempre dalle proprie partite un tifoso, che su Instagram aveva rivolto commenti razzisti a Juan Jesus. Il nuovo presidente della Fiorentina, Rocco Comisso, ha invitato i tifosi viola a smettere di intonare cori contro le popolazioni meridionali, l'indimenticabile Gaetano Scirea e le vittime della strage dell'Heysel, in cui numerosi supporter juventini persero la vita.

Alcuni club, dunque, stanno provando a sovvertire una situazione delicata, ma la strada da percorrere è tuttora lunga e tortuosa. Troppi addetti ai lavori tendono a minimizzare episodi gravissimi, sostenendo che si tratti di condotte messe in atto da poche persone e dimenticando che anche un solo imbecille deve essere estirpato. Talvolta, oltretutto, ci troviamo al cospetto di fenomeni di massa: il 90% della curva del Brescia ha bersagliato il bosniaco Miralem Pjanic con epiteti irriguardosi. I media, inoltre, contribuiscono spesso a creare un'atmosfera tesa, alzando i toni e alimentando indirettamente le cattive intenzioni degli esagitati.

Sul tema del razzismo, in particolare, è opportuno soffermarsi sulle parole pronunciate da Fiona May, che ha rivelato il motivo per cui ha abbandonato il proprio incarico nella Federazione Italiana Gioco Calcio: *"Ho lasciato perché non è cambiato nulla, nulla è stato deciso. Non era la loro priorità"*. Inizialmente assunta con il teorico obiettivo di contribuire a risolvere

re un serio problema sociale, la leggendaria ex atleta ha capito presto di essere utilizzata come una sorta di testimonial di lusso, priva di margini operativi, e di trovarsi in un ambiente che non aveva voglia di intraprendere iniziative concrete.

Il sogno di Martin Luther King, storico leader del movimento per i diritti civili degli afroamericani, rimane irrealizzato: ancora oggi, purtroppo, si rischia di essere giudicati in base al colore della pelle e alle origini geografiche.

Francesco Cozzo

LA METODOLOGIA NELL'APPRENDIMENTO *(di Pino Cozzo)*

Trebisacce, 24/09/2019 - Il traguardo formativo nelle scuole non deve consistere solo nel far acquisire conoscenze, ma anche competenze ed abilità, in modo da sviluppare abitudini mentali, orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni, avendo costantemente presente il significato del proprio agire. Per perseguire gli obiettivi trasversali e disciplinari fissati nei piani di lavoro, i docenti utilizzano generalmente metodi didattici coerenti con le finalità da essi individuati. Si possono individuare i seguenti modelli:

– privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistano nel generare situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi,

– far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente così da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive,

– stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici così da poter contribuire alla soluzione di problemi, alla razionalizzazione delle procedure, all'efficacia della comunicazione interna ed esterna. I suggerimenti relativi al coordinamento didattico, i programmi d'insegnamento (preceduti da avvertenze concernenti le finalità), le indicazioni metodologiche, gli obiettivi generali e quelli annuali da perseguire, hanno una formulazione studiata per facilitare la programmazione del Consiglio di Classe e gli adeguamenti richiesti dalle continue innovazioni. Il piano di lavoro annuale di ogni corso definirà gli obiettivi intermedi, le prove oggettive di controllo e valutazione, i contenuti da privilegiare, ecc. Particolare cura dovrà essere posta nell'articolare in unità didattiche i percorsi delle singole discipline per adattarli alle condizioni oggettive della classe, favorire il coordinamento nel Consiglio di Classe, coinvolgere più direttamente gli allievi. La gestione dei processi di insegnamento-apprendimento necessita di un sistema di osservazione e di misurazione dei risultati intenzionalmente prodotti dall'attività didattica. Il controllo è efficace solo se si identificano le cause degli scostamenti tra risultati e obiettivi e si predispongono interventi che migliorino l'incisività delle occasioni di apprendimento.

La verifica è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di Classe.

Vale la pena di ricordare che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati,
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Considerato che l'approccio metodologico suggerito si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità didattiche e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, si ritiene che sia di grande utilità il sistematico ricorso alla valutazione formativa. Tale attività, che come è noto non deve essere utilizzata per la classificazione del profitto degli alunni, ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare l'attività di recupero, avverrà al termine di ogni unità didattica, o dopo lo svolgimento di sue parti significative.

La valutazione sommativa, effettuata per classificare gli alunni, dovrà utilizzare strumenti funzionali al tipo di obiettivi che si intende misurare (prove scritte strutturate e non strutturate, prove orali) avendo cura di alternarli e di variarli. Inoltre, si ritiene utile richiamare l'attenzione sul fatto che la valutazione di prove scritte e orali non strutturate (alle quali non si dovrà tuttavia rinunciare perché consentono di misurare obiettivi di livello elevato) dovrà avvenire sulla base di apposite griglie per contenere la soggettività della loro lettura.

MEDITAZIONE *(di Raffaele Burgo)*

Trebisacce, 04/09/2019 - In questi giorni una persona mi ha chiesto in che cosa consista la meditazione. Gliel'ho spiegato e poi, sapendo che questa persona è anche una catechista, mi sono sentito in dovere di aggiungere, riferendomi alla meditazione di consapevolezza e visione profonda: *"E' semplice e difficile; è solo questione di praticarla un po', tutto sommato. E poi non entra in merito alle proprie convinzioni religiose"*.

Questo è vero e allo stesso tempo non è altrettanto vero. Se uno prende la meditazione sotto un aspetto di calma, consapevolezza e accettazione del mondo, in parte è sicuramente vero. Ma se uno va un po' a fondo nella pratica, le cose non filano più così lisce. Finché pratichiamo sati (consapevolezza), che però è solo il primo fattore fra i sette fattori del risveglio, tutto può essere OK. In fondo si tratta di avere una chiara registrazione di quello che accade dentro di noi e della relazione esistente fra il nostro apparato psico-fisico e l'esterno. Però questo, se portato avanti coscientemente, scivola nel secondo fattore, dhamma-vicaya, cioè *'analisi dei fenomeni'*. In questa fase di *'scivolamento'* comincia ad apparire chiara e manifesta la separazione (e l'unione allo stesso tempo) fra fenomeni sensoriali e nascita dei pensieri che ne derivano.

Una cosa sono le percezioni sensoriali (un rumore, ad esempio), una cosa sono i pensieri che ne nascono. Sono seduto e percepisco il rumore del cancello del cortile che si apre.). Il rumore era solo un dato fisico, il pensiero ne è sorto in conseguenza. Se riesco a vedere unità e differenza di questi due oggetti di attenzione, comincio a rendermi conto dei fattori costitutivi della realtà. Posso dedurre, ad esempio, che mentre il rumore ha una probabilità elevata di esistere davvero, il pensiero o concetto che ne sorge ('chi è?') non ha in effetti una certezza di essere corretto. Poteva essere una persona, ma poteva essere anche un altro tipo di rumore.

Insomma, il dato fisico (il rumore) ha un'altissima probabilità di corrispondere al vero (a meno che non abbia allucinazioni sonore, cosa a volte possibile) ma la concettualizzazione che ne segue non ha questa alta probabilità di verità. Dopo aver verificato varie volte questo tipo di esperienza, il meditante intelligente comincerà a chiedersi se le proprie concettualizzazioni siano davvero così sicure. Potrà anche cominciare a mettere in dubbio le cose in cui ha sempre creduto.

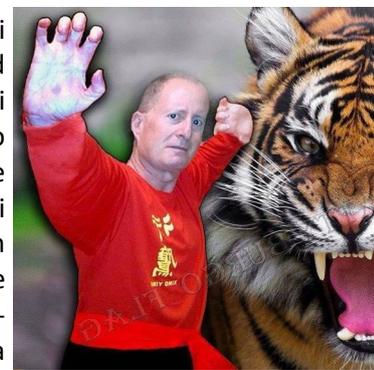
Insomma, inconsciamente abbiamo ereditato dall'ambiente intorno a noi, addirittura dalle persone più care, tutta una montagna di spazzatura. Sì, la nostra mente è ripiena di tutti questi concetti fasulli. E' il destino di chi crede. Chi è così sarebbe musulmano in Arabia, Cristiano a Roma, Buddista a Pechino.

Quindi tutto quello che è basato su concettualizzazioni è incerto. Tutti dobbiamo usare concettualizzazioni, ma si dovrebbe fare in modo che abbiano un alto livello di approssimazione alla Verità. E qual è la verità? La verità è / sono le cose come sono, senza interpretazioni. Questo è, ovviamente, un livello alto, a cui pochi giungono.

Le concettualizzazioni, se non sono messe in discussione, portano anche a vedere le cose in maniera dualistica e quindi di opposizione. Qui c'è il Bene e qui c'è il Male; qui c'è A e qui c'è B. Ho un amico che fa delle affermazioni politiche estreme. Non c'è spazio per vari livelli di gradazione, in mezzo. Ancora una volta si torna alla Vacuità, all'assenza di sostanza reale dei fenomeni. A e B non esistono realmente: esistono A / 1, A / 2; A / 3, A / 4 ...fino, forse, a raggiungere B, per cui vale il percorso inverso. Occorre, insomma, questa visione profonda dei fenomeni, fisici e mentali per arrivare a vedere il mondo così com'è! LE COSE COME SONO! Quando si comincia a vedere la realtà nella sua complessità, senza concettualizzare, allora si giunge a liberarsi di tutta la spazzatura che si è accumulata nella nostra mente.

Ed è questo che significa LIBERAZIONE!

Per questo un Buddha sorride. Un Buddha, un Risvegliato, è un Liberato. Vede le cose come sono, mosse dalle forze che costituiscono il reale, dalla connessione di causa ed effetto. Ci può essere spazio per la recriminazione? No, le cose sono co-



me devono essere in base alla causalità (non la casualità) che governa le nostre vite.. Le cose non sono né belle né brutte, sono come devono essere, dovute alla legge di causa ed effetto ed alle forze psichiche che governano il mondo.

Raffaele Burgo

RIUNIONE DEL DIRETTIVO DELLA COMMISSIONE SANITÀ DELL'ANCI CALABRIA

Trebisacce, 14/09/2019 - Proficua ed importante riunione, tenutasi a Catanzaro lo scorso 10 settembre, presso la citta-



della regionale sede della regione Calabria, del direttivo della Commissione Sanità dell'ANCI Calabria alla quale hanno partecipato: oltre al Presidente della stessa Commissione Giuseppe Varacalli, Francesco Candia, Vicepresidente Anci Calabria e Consigliere Comunale già Sindaco del Comune di Stignano, i componenti: Giuseppe Campanella, Assessore del Comune di Trebisacce e Maria Grazia Richichi Vicesindaco e Assessore del Comune di Villa San Giovanni. I temi della Salute e dell'Ambiente entrano a far parte della agenda della Commissione Sanità regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni e saranno fortemente sostenuti e declinati in attività ed azioni, con l'intento di proporre attività di controllo, monitoraggio e sensibilizzazione che mirino a stimolare l'intero territorio regionale, sulle maggiori e più importanti questioni attengono la salute dei cittadini. Alla riunione a cui hanno preso parte attiva pure, Maria Cristina Riga, Vicesindaco di Caraffa (CZ) e Maria Elena Ciccopiedi, Consigliere Comunale di Cariati (CS), sono state affrontate anche questioni inerenti l'analisi degli indicatori, e quello relativo alla necessità di una maggiore e migliore attività di informazione e comunicazione, in ambito sanitario. Avviata l'attività di programmazione la Commissione regionale dell'ANCI Calabria, già dai prossimi giorni realizzerà delle vere e proprie campagne di ascolto, volte a promuovere e realizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione, sia in campo sanitario, con particolare riferimento all'attività di prevenzione, quanto sul tema della tutela dell'Ambiente, sull'intero territorio della regione Calabria.

Infatti, per la Commissione Sanità dell'ANCI Calabria un ambiente sano è fondamentale per la salute e il benessere socio-sanitario ed umano, per tali ragioni indispensabile è realizzare un lavoro di "rete" in sinergia con enti locali, le agenzie per l'Ambiente, le associazioni di cittadini e le associazioni ambientaliste, che sia caratterizzato sia per i temi scientifici e gli aspetti pratici e comunicativi. Le campagne di sensibilizzazione condivise che saranno realizzate in tutti i Comuni della regione, riguarderanno principalmente il campo oncologico, quello urologico e quello cardiologico, ma soprattutto un percorso specifico per contrastare in fenomeno dell'inquinamen-

to ambientale che da sempre è una grave piaga per i Comuni. Nel corso della riunione sono stati definiti anche i vari step che si andranno a concretizzare. Il primo riguarda l'incontro, che si terrà prossimamente (in data ancora da definire), con l'ARPACAL, con l'intento di delineare i punti di un programma di attività. Per Maria Grazia Richichi, Vicesindaco e Assessore alla Sanità della Città di Villa San Giovanni, quello dell'inquinamento ambientale è una delle problematiche, su cui la Commissione Sanità dell'ANCI Calabria sarà particolarmente impegnata. In tale direzione, per quanto riguarda il Comune di Villa San Giovanni, oltre la problematica dell'inquinamento – aggiunge la Richichi – porterò avanti anche l'istituzione di una postazione del 118, in tal senso sono già stati costituiti dei tavoli di dialogo costruttivo come quello già avviato con: l'Onorevole Giuseppe Pedà, componente della Commissioni Sanità della Regionale Calabria; con il Capodistretto dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, Domenico Carbone e con il Presidente della Croce Rossa Vallata del Gallico, Diego Coppola.

Fonti: Per approfondire <http://>

www.strettoweb.com/2019/09/riunione-direttivo-commissione-sanita-anci-calabria/894720/
#OHWgFsqrUrvjvSaki.99

LA PARROCCHIA "SAN VINCENZO FERRER" ACCOGLIE DON MICHELE MUNNO



Don Michele Munno

Trebisacce, 12/09/2019 - Fer-
vono i preparativi presso la Chiesa "San Vincenzo Ferrer" della frazione Pagliara di Trebisacce per la solenne accoglienza di don Michele Munno, originario di Albidona che, secondo quanto ha disposto il Vescovo della Diocesi don Francesco Savino, assumerà

l'incarico di Co-Parroco Moderatore e affiancherà il Co-Parroco don Michele Sewodo già da alcuni anni pastore di quella comunità cristiana. Il solenne rito religioso di immissione canonica e di inizio del ministero pastorale di don Michele Munno, che per la cronaca lascia dopo alcuni anni la Parrocchia "San Giuseppe" di Sibari, avrà luogo sabato 21 settembre a partire dalle ore 18.00 e sarà presieduto da Mons. Francesco Di Chiara Vicario Generale della Diocesi di Cassano Jonio che, dopo aver accolto sull'altare il nuovo Co-Parroco e letto, concelebrerà la Santa Messa con tutti i Parroci e i Ministri di Dio delle Parrocchie di Trebisacce. Tutte le quattro comunità parrocchiali di Trebisacce riunite in assemblea vivranno dunque un intenso momento di gioia e di fervore religioso e in particolare i fedeli della Parrocchia "Cuore Immacolato della B.V.M." di Trebisacce che, per volontà di don Francesco Savino, già da tempo provano a costituire una "Comunità di Parrocchie" con la Chiesa "San Vincenzo Ferrer" di Pagliara. Tra loro non mancheranno tantissimi fedeli della Parrocchia "San Giuseppe" di Sibari che per cinque anni hanno conosciuto e apprezzato le grandi qualità umane e spirituali del giovane Parroco don Michele Munno, «Cari fratelli e sorelle della Co-

munità Parrocchiale “San Vincenzo Ferrer” in Trebisacce, – questo il messaggio di presentazione rivolto da don Michele Munno ai suoi parrocchiani – come sicuramente sapete, lo scorso 22 luglio il nostro Vescovo Francesco mi ha nominato Parroco-Moderatore della vostra – ma ormai posso dire a pieno titolo “nostra” – Parrocchia! Insieme a don Michele Sewodo, già vostro Parroco e ora Parroco “in solidum”, desidero camminare insieme a voi e guidarvi, annunciare per voi la Parola e celebrare per voi i Sacramenti, perché Cristo sia pienamente formato in noi. Desidero dunque condividere con tutti voi questo importante momento di gioia che segnerà l’avvio del cammino che il Signore ci farà percorrere insieme in questi anni...».

Pino La Rocca

GIANNI MAZZEI IN VAN GOGH

Trebisacce, 13/09/2019 - E' da oggi disponibile il libro di poesie dal titolo artistico “Van Gogh” di Gianni Mazzei, finito di stampare lo scorso mese di agosto, Collana I Granati, edito da “Terre d’ulivi edizioni” di Lecce, di Emanuele Scarciglia. Circa



60 poesie che toccano i temi più vari e pronte a regalare delle piacevoli emozioni al lettore. Gianni Mazzei, già docente di Storia e Filosofia del liceo classico di Trebisacce, ha la passione per la scrittura creativa e per la sua continua produzione di libri è un poeta, uno scrittore, un saggista a tutto tondo. L’autore in Van Gogh scrive: “Certo che odio e ammiro Van Gogh,/che dipinge il campo di grano più intenso della terra,/con corvi che bucano il cielo con becco,/ più delle agavi di Montale,/come un presagio e poi si spara un colpo al cuore e lucido/conversa fino alla morte/fumando la pipa e recitando versi del Riccardo III;/che faccio io invece

se non morire miseramente, di sottile disagio,/guardando te mentre cucini petto d’anatra lasciato a marinare/in cognac e limone l’intera notte/ e noi a parlare solamente/incapaci di capire o non volerlo che quel caldo insopportabile non era l’estate/ma la furia dei corpi che volevano dialogare,/ e poi, pudichi borghesemente,/ad aprire la finestra pensando ad una brezza leggera che giungesse dagli orti,/profumati di verdure fresche,/mentre in noi era invece afrore di cavalli ribelli senza morso/ e indecisi a prendere il via/. E Gianni Mazzei continua in “Solitaria”: Solitaria,/estranea finanche la sedia di Van Gogh,/ma non all’attesa/febbrile che qualcosa avvenga di inevitabile/come l’incanto,/questa è la vita e qualcuno fortunato vi ci siede/- E’ noto da anni a tutti che lo spessore culturale di Mazzei è alto e le sue poesie riescono a nutrire lo spirito del lettore.

Franco Lofrano

NUOVO SERVIZIO MENSA PER LE SCUOLE DI TREBISACCE: PRIORITÀ DELL’AMMINISTRAZIONE AL RISPETTO PER L’AMBIENTE E ALL’EDUCAZIONE ALIMENTARE

Trebisacce, 25/09/2019 - “Il nuovo servizio mensa delle Scuole dell’infanzia e Secondarie di primo grado del Comune di Trebisacce sarà completamente rinnovato”.

A darne notizia è l’Assessore all’Istruzione, avv. **Roberta Romanelli**, che, con il supporto dell’Ufficio Tecnico dell’ente, ha curato la formulazione del bando di gara puntando l’attenzione sulla salute alimentare dei bambini e sulla tutela del territorio.

Interamente modificato il menù che, per come redatto da una nutrizionista appositamente incaricata dall’ente, varierà a seconda delle stagioni.

Forte anche l’attenzione sul rispetto dell’ambiente: saranno eliminati i contenitori monouso in alluminio, che verranno sostituiti da quelli in materiale biodegradabile, come i piatti in melanina o arcopal e le stoviglie in polpa di cellulosa.

Previsti una serie progetti di educazione ambientale volti a promuovere tra gli alunni l’acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie, anche attraverso il coinvolgimento attivo di genitori e docenti.



Roberta Romanelli

“Gli studenti di Trebisacce – ha dichiarato l’Assessore Romanelli – sono il centro di gravità dell’azione politica di questa amministrazione. L’attenzione che infondiamo in ogni aspetto di quel percorso fondamentale che i cittadini più giovani della nostra comunità compiono all’interno del mondo della scuola dimostra quanto sia per noi importante investire sul loro futuro.”

Abbiamo lavorato, nella realizzazione di questo bando, ad ogni dettaglio, per far sì che il nuovo servizio mensa scolastica fosse di ottimo livello sotto il profilo alimentare e che potesse diventare un’occasione di crescita e di educazione, nonché un percorso condiviso per alunni e genitori.

Sono molto soddisfatta del nuovo menù, che abbiamo fatto variare per risultare più gradito ed appetibile per i bambini.

Inoltre, in ogni passo del nostro agire, è forte l’impronta ambientale, che ci ha garantito tanto la Bandiera Blu quanto la Bandiera Spiga Verde: per questo motivo abbiamo proposto come condizione indispensabile del bando l’uso di materiale non inquinante e riciclabile.

Valuto positivamente il progetto proposto dalla ditta che si è aggiudicata l’appalto, perché ricco di una grande attenzione per la salute dei più piccoli, tutelata attraverso l’utilizzo di

strumenti moderni e politiche alimentari all'avanguardia, che tengono conto delle produzioni locali e dell'impatto a KM 0 su ciò che arriva sulla tavola dei nostri bambini.

Ovviamente, così come fatto finora, continueremo, in collaborazione con la Commissione mensa costituita l'anno scorso, a vigilare sul rispetto degli standard prescritti e sull'operato di coloro che sono incaricati di curare parte dell'alimentazione degli studenti.

Senza paura di investire in coloro che costruiranno il nostro futuro, andiamo avanti prendendoci cura del bene più prezioso della comunità: i cittadini del domani".

Trebisacce, 24-09-2019

SANITÀ: STANZIATI I FONDI PER LE SALE OPERATORIE E L'OSPEDALE NUOVO

Trebisacce, 27/09/2019 - Buone notizie, finalmente, per la Sanità in Calabria e in particolare nella Sibaritide e nell'Alto Jonio. Mentre Franco Pacenza, Delegato alla Sanità della Regione partecipava al tavolo tecnico sulle emergenze della sanità calabrese insieme al dirigente generale del Dipartimento Antonio Belcastro affrontando la questione del personale, la Giunta Regionale presieduta dal Governatore Mario Oliverio adottava una Delibera di fondamentale importanza per la Sanità calabrese in particolare, come si diceva, per la sanità della Sibaritide e dell'Alto Jonio. La Giunta Regionale, in attesa che vengano assegnate le risorse destinate dal CIPE all'edilizia sanitaria calabrese e da distribuire in base all'Accordo di Programma, ha deliberato i fondi regionali destinati alla realizzazione dei 3 nuovi Ospedali calabresi, tra cui l'Ospedale nuovo della Sibaritide e inoltre i fondi necessari per altre 2 opere importanti, quali la realizzazione del Pronto Soccorso di Crotona e quella delle Sale Operatorie dell'Ospedale "Chidichimo" di Trebisacce. Ne ha dato notizia nel tardo pomeriggio di ieri venerdì 27 settembre lo stesso Franco Pacenza mentre, a bordo della Frecciargento, faceva ritorno dalla Capitale. Secondo il braccio destro del presidente Oliverio, la Giunta Regionale, preceduta al mattino dalla pre-Giunta tecnica, a cui hanno preso parte ben 4 Dirigenti Generali di 4 Dipartimenti diversi, ha stanziato 2milioni350 mila euro per la realizzazione delle Sale Operatorie del "Chidichimo" e 1milione 300mila euro per il Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotona. La priorità assegnata a queste opere, sempre secondo Franco Pacenza, è stata giustificata dal fatto che per questi lavori ci sono già pronti, e sono stati già approvati, i relativi progetti esecutivi. Stando così le cose ed essendo già pronti i progetti, sempre per ammissione dello stesso Pacenza, a questo punto le Asp di riferimento, di Cosenza e di Crotona, possono già dare seguito alle procedure di appalto dei lavori. Se son rose....fioriranno! Viene spontaneamente da dire. Così come viene spontaneamente da dire che il tempo è galantuomo ma, se la macchina della burocrazia dovesse incepparsi, come troppo spesso è avvenuto in passato, almeno sappiamo in capo a chi stanno le responsabilità. Il tavolo romano, invece, presieduto dal Capo di Gabinetto del Ministro Speranza, dott. Zaccardi, secondo una nota diffusa dal Dipartimento-Sanità della Regione, è stato dedicato esclusi-



Oliverio e Pacenza

sivamente alle questioni riguardanti il personale sanitario e, per quanto riguarda la scadenza delle graduatorie, è stata condivisa la necessità di prevedere una proroga delle scadenze previste per il prossimo 31 dicembre. Per quanto riguarda i precari, la Regione ha formalmente avanzato la proposta di differire i termini del requisito dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019, mantenendo inalterati sia i vincoli che l'insieme dei requisiti dei termini di stabilizzazione previsti dalla Legge-Madia. «Tutto ciò – si legge nella nota – in considerazione del fatto che il blocco delle assunzioni intervenute con il commissariamento alla data prevista dalla Legge-Madia, ha trovato gran parte degli operatori sanitari calabresi privi del requisito. La Regione, da parte sua, ha chiesto un provvedimento straordinario e urgente da inserire in un provvedimento in itinere, che potrebbe essere il D.L. 101 in discussione al Senato. I rappresentanti del Ministero – conclude la nota della Regione – hanno ritenuto plausibile il percorso proposto dalla Regione e si sono riservati un approfondimento in sede legislativa e hanno deciso che, a seguito del necessario approfondimento, il tavolo tecnico sarà nuovamente riconvocato».

Pino La Rocca

ULTIMA SERATA CORSO DI GIORNALISMO

CONCLUSIONE DEL CORSO DI GIORNALISMO DI BASE E CONSEGNA DEGLI ATTESTATI. (di Mario Vuodi)

Rocca Imperiale, 30/09/2019 - Il 29 settembre a Rocca Imperiale, si è tenuto il quarto ed ultimo incontro del Corso di Giornalismo di Base "Giornalista si diventa operando", nella Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti, dove si è svolto l'intero corso della durata di quattro incontri, iniziato lo scorso 8 settembre u. s. e giunto alla sua quarta edizione.

Ad aprire i lavori, come consuetudine, il direttore del corso prof. Franco Lofrano che, con la solita puntualità e preparazione, ha reso edotti i corsisti sulle 5 S (soldi-sesso-sangue-salute-sport) che fanno vender più copie di giornali, sul lavoro che necessita per la preparazione di un evento, di un reportage e sulla importanza di pubblicare belle notizie onde attrarre l'attenzione del potenziale lettore.

Sono seguiti gli interventi di:

Antonio Faraldi, imprenditore e poeta rocchese che ha evidenziato la necessità di attuare un'agricoltura biologica a vantaggio della salute dei consumatori. Ha, inoltre, recitato

con assoluta bravura delle poesie del suo lungo e vasto repertorio.

Franco Maurella di Trebisacce affermato giornalista professionista del Quotidiano della Calabria che con passione e padronanza di termini, maturati nel corso della sua brillante esperienza giornalistica, ha disquisito sulla importanza dell'informazione, sulle notizie di cronaca locale e sulle Agenzie di stampa. Il suo pregevole intervento ha appassionato e incuriositi i potenziali giornalisti i quali hanno posto tante e interessanti domande alle quali con chiarezza e competenza ha risposto.

Mario Alvaro, Presidente del Circolo della Stampa Sibaritide-Pollino che ha messo in luce l'importanza del Circolo e della informazione intesa come servizio sociale a favore delle comunità del comprensorio.

A conclusione della serata i saluti delle autorità locali e la consegna degli attestati di partecipazione ai corsisti. Hanno preso la parola: l'ass.re alla cultura **Sabrina Favale**, il vicesindaco **Francesco Gallo** e il sindaco **Giuseppe Ranù** che, unanimemente, hanno espresso soddisfazione per i risultati che i corsi di giornalismo hanno raggiunto. **Ranù**, ha aggiunto, che anche questa iniziativa, come quella del mensile **Eco Rocchese**, si inserisce nel contesto **"della politica del fare"** che l'Amministrazione Comunale nel corso degli anni sta portando avanti con successo. Ha concluso, ringraziando il direttore del corso, gli ospiti che si sono avvicendati nei vari incontri e i corsisti.

Giovanna Testa, corsista, ha letto una sua lettera riferita al corso esprimendo un giudizio positivo sul suo svolgimento.

I Corsisti nel dichiararsi, unanimemente, soddisfatti per la possibilità che hanno avuto nell'apprendere utili e interessanti nozioni di giornalismo durante la frequenza del Corso, hanno sentitamente ringraziato il Dr. Franco Lofrano Tutor del Corso, l'Amministrazione Comunale di Rocca Imperiale nella persona del Sindaco Avv. Giuseppe Ranù per aver organizzato questo importante evento e tutti i relatori.

Mario Vuodi

I GIOVANI E IL LORO IMPEGNO SOCIALE

(di Pino Cozzo)

Trebisacce, 04/09/2019 - Il punto di partenza indispensabile per l'approfondimento delle problematiche legate alla condizione giovanile è rappresentato dalle ricerche condotte sul campo che sembrano convenire su una percezione di sostanziale *fiducia* che i giovani nutrirebbero ancora verso l'istituzione scolastica e gli insegnanti.

Vale a dire che, a fronte del discredito abbastanza diffuso che la scuola sembra riscuotere presso l'opinione pubblica, resta ancora in piedi un certo capitale di credibilità di cui il sistema può disporre, per quanto, ad un'analisi più approfondita, sia possibile individuare alcune crepe importanti, due in particolare.

La prima ha a che fare col *gap* intergenerazionale tra studenti ed adulti-docenti, che rende sempre meno facili le relazioni tra i due mondi. A ciò contribuisce in forte misura la differenza di approccio alle tecnologie della comunicazione digitale. Inoltre, sul piano strettamente scolastico, presenta aspetti di

sempre maggiore criticità la dimensione valutativa del rapporto tra studenti e insegnanti. L'Empowerment, il rafforzamento, è lo sviluppo del potere e della responsabilità nel prendere le decisioni importanti, anche quelle connesse all'agire quotidiano. Anche nelle migliori situazioni, ciò che nelle nostre scuole ha funzionato fino ad ora potrebbe non reggere alle sfide del domani, alle innovazioni strutturali in atto o alle istanze di cambiamento che da più parti si riversano su di essa. I successi di ieri possono diventare l'ostacolo e l'insuccesso più evidenti al cambiamento, le routine consolidate potrebbero non far vedere altra strada che quella da sempre praticata. L'abitudine ad agire su disposizioni di servizio potrebbe costituire l'ostacolo maggiore allo sviluppo di un agire consapevole e autonomo. Creatività, flessibilità e disponibilità al cambiamento sono importanti fattori di successo, perché aiutano a esplorare in continuazione le variazioni che si presentano nelle interazioni e nei processi da noi utilizzati per ottenere i risultati desiderati. Ci permettono di evitare di cadere nelle trappole del successo riscosso in passato, perché ci aiutano a capire le caratteristiche del presente. Non esiste un prossimo in generale, la nostra prossimità è caratterizzata da un *hic et nunc*, un *qui ed ora*, dalla vicinanza e affinità da cui vengono scanditi i rapporti umani, che sono sempre oggettivi. La flessibilità deve essere proporzionale alla potenziale variazione o all'incertezza del ruolo del sistema. Nei momenti di grande incertezza e di grandi cambiamenti si richiede un elevato livello di flessibilità; chi ne è maggiormente dotato può con maggiore probabilità diventare elemento catalizzatore del sistema.

Occorrono determinazione e fermezza sugli obiettivi, flessibilità e creatività sui modi per raggiungerli. Chi ha responsabilità manageriali deve fornire personalmente esempi di comportamento congruenti con gli obiettivi dichiarati. Le aziende dei settori di punta hanno compreso da tempo che la supremazia nei mercati si acquisisce, solo ed esclusivamente, grazie a continue innovazioni e attraverso una propria ed unica visibilità identitaria che li distingue dalle altre. Essenziale diventano allora la cura nella confezione dei messaggi attraverso i quali si vuole veicolare l'immagine di sé ed anche l'attenzione alle preferenze, sensibilità, propensioni dei destinatari.

Essere primi per un'organizzazione significa esercitare la capacità di trasmettere fiducia all'utenza o alla clientela. Per le aziende, ma anche per le scuole, il capitale umano e gli altri valori sono gli elementi portanti che permettono di definire con precisione e trasmettere, se ben guidati e organizzati, una precisa identità. Il giovane si trova così impegnato a passare da una forma di vita fondata sulla dipendenza dall'adulto ad una forma di vita più autonoma e aperta agli altri, correlata al prossimo e cosciente di sé.

Egli oscilla dunque tra una situazione di dipendenza-indipendenza e autorità-autonomia, che è tipica di un ragazzo in formazione, a cui si aggiunge un atteggiamento contraddittorio del sistema sociale, che, da un lato, sollecita un agire più responsabile da parte sua, e, dall'altro, ostacola in qualche modo la sua ricerca di autonomi, autosufficienza e partecipazione, per cui lo si può trattare da adulto, se ci aspetta una prestazione concreta, e da bambino, quando si tratta di negare qualche diritto o vantaggio.

Pino Cozzo

UN VOCABOLARIO PER IMMORTALARE IL DIALETTO VILLAPIANESE I REDATTORI FEDERICO DE MARCO E GIANNI MAZZEI NE ESALTANO IL VALORE CULTURALE

Villapiana, 13/09/2019 - Finito di stampare lo scorso mese di Luglio, è uscito l'atteso e originale **Vocabolario "Italiano-Villapianese"**, scritto a quattro mani da due villapianesi doc, Federico De Marco e Gianni Mazzei, di circa 280 pagine, edito da 'Terra d'ulivi edizioni' di Lecce di Emanuele Scarciglia, con il contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Villapiana e in copertina e nel frontespizio la preziosa litografia "Casalinuovo" dell'Artista villapianese Giovanni Cataldi.

Federico De Marco ha una personalità poliedrica: Poeta, musicista, sceneggiatore, regista, web manager, compositore, costruttore di oggetti e per completare lavora in una gelateria rinomata di Villapiana e anche qui non manca la sua passione

nell'offrire alla clientela un prodotto finale di eccellenza. Gianni Mazzei, già docente di Storia e Filosofia del liceo classico di Trebisacce, ha la passione per la scrittura creativa e per la sua continua produzione di libri è un poeta, uno scrittore, un saggista a tutto tondo. I redattori di questo vocabolario, Federico De Marco e Gianni Mazzei, nel dare concretezza al loro progetto di raccolta, hanno voluto raggiungere alcuni obiettivi, di ordine affettivo, pedagogico e

sociale.

Questo lavoro di ricerca vuole essere per gli autori un omaggio alla propria terra che li ha generati e formati nel loro cammino umano, come ha fatto per tante generazioni del passato e come farà per tante generazioni del futuro.

Quest'opera vuol essere una testimonianza di un'appartenenza e radicamento a principi, valori, comportamenti sani che devono amalgamare le menti dei villapianesi per un bene comune da creare insieme, pur nel distinguo di giuste posizioni ideologiche, senza dannose rissosità e fratture insanabili.

Ciò che è l'identità del villapianese: la sua fantasiosità, la sua creatività e intelligenza della parola, il senso dell'accoglienza, la sua laboriosità deve poter continuare in modo duttile e proficuo in mutate condizioni storiche e culturali senza rimanere un fossile, un aspetto folkloristico, senza più forza interiore e una sua anima.

Così anche aspetti che potremmo definire "negativi" se isolati e non inseriti in un progetto permanente di crescita, individuale e collettiva: fiammate di entusiasmo, grandi rigurgiti emotivi ecc. devono essere volti in un contesto di salvaguardia di valori, costituendo di tutto ciò il lievito che di generazione in generazione si trasmette per impastare il pane della speranza e della condivisione.

Franco Lofrano

AL VIA IL COLLEGAMENTO CON LA BASILICATA

San Lorenzo Bellizzi, 24/09/2019 - Al via, finalmente, a seguito del finanziamento disposto dal Consiglio Direttivo dell'Ente-Parco, i lavori di completamento della strada montana destinata a collegare tra loro i comuni montani di San Lorenzo Bellizzi (CS), sul versante calabrese, e Terrano-



va da Sibari (PZ), sul versante lucano.

Si tratta di una strada di grande utilità per le aree interne e per le frazioni rurali che sorgono lungo il percorso della strada interregionale destinata a collegare tra loro la Calabria e la Basilicata, le due regioni confinanti del Parco Nazionale del Pollino.

Un'opera che finora è rimasta incompiuta nonostante i lavori siano iniziati circa 20 anni addietro anche per merito dei sindaci del tempo Vincenzo Pesce (San Lorenzo Bellizzi e Pasquale Tufaro (Terranova del Pollino).

Oggi, grazie all'impegno del sindaco di San Lorenzo Bellizzi Antonio Cersosimo e alla disponibilità del Presidente dell'Ente-Parco guidato dall'On. Mimmo Pappaterra, riprendono e si concludono finalmente i lavori, mettendo finalmente la parola fine all'isolamento dei due comuni che, potendo contare su strutture e collegamenti efficienti, potranno avere maggiori possibilità di sviluppo e di crescita socio-economica allontanare sempre più lo spauracchio dello spopolamento che purtroppo interessa gran parte dei comuni montani.

La suddetta strada, collegando tra loro i due comuni montani e l'Alta Calabria alla Statale Fondovalle Sarmentana in Basilicata, agevolerà il flusso degli appassionati della natura, del turismo religioso, eno-gastronomico e sportivo. Finalmente una buona notizia, dunque, che aiuta a risolvere un problema antico.

Soddisfazione è stata espressa dagli attuali amministratori di San Lorenzo Bellizzi e dal sindaco Ing. Antonio Cersosimo che ha messo in evidenza le possibilità di un maggiore sviluppo socio-economico determinato dall'incremento di visitatori attratti dalle bellezze incomparabili del Parco più esteso d'Italia.

Pino La Rocca

ECCELLENZA, ASD TREBISACCE: ALLA SCOPERTA DI GUIDO PROTO



Trebisacce, 03/09/2019 – Il **Trebisacce** dopo la scorpacciata di Coppa Italia, vittoria sulla **Juvenilia Roseto** 8 a 1, si prepara alla nuova stagione calcistica 2019-2020.

Durante il calciomercato estivo ha chiuso alcuni colpi importanti, quali il ritorno del bomber **Marco Russo** e l'entrata di under importanti, **Guido Proto** e **Mattia Guerra**.

Chi è **Guido Proto**?

Esterno Mancino grintoso, umile e combattivo, rapido e

veloce nelle movenze, dotato di un'ottima tecnica.

prima di indossare la maglia biancorossa del **Rende**, nel campionato della **Berretti** dove ha segnato più di 10 reti, ha vestito la maglia dello **Sporting Corigliano** e del **Martina Franca**.

L' **ASD Trebisacce** lo preleva con la formula del prestito dal **Rende Calcio**.

Domenica scorsa mister **Malucchi** lo lancia dal 1' (l'unico 2001 titolare in coppa nel campionato di Eccellenza) contro la **Juvenilia**, da subito si è visto la classe del mancino sinistro, ottimi fraseggi con i compagni e chiusure eccellenti durante il match.

Nella ripresa viene sostituito da **Buongiorno**, all'uscita il ragazzo riceve una standing ovation dalla nutrita folla giallorossa. Sicuramente **Guido Proto** è un giovane di talento, di prospettiva, con tanta voglia di vivere il campo, di crescere e di migliorare. E se è vero che un calciatore lo vedi dal coraggio dall'altruismo e dalla fantasia, **Guido Proto** è sicuramente sull'ottima strada.

Filippo Faraldi

CLUB JUVENTUS TREBISACCE BIANCONERA FESTEGGIA I SUOI PRIMI 5 ANNI



F. CATERA

Trebisacce, 15/09/2019 - Oggi festeggiamo 5 anni di Club Juventus Trebisacce Bianconera.

Sono stati anni belli, intensi e difficili.

Con la passione, la perseveranza e l'impegno che mettiamo tutti i giorni, insieme ai membri del direttivo ed i Soci, stiamo raggiungendo traguardi che nessuno si aspettava.

Siamo riusciti a tessere nel giro di 5 anni, qualcosa come 1.000 Soci. Abbiamo portato a Trebisacce gio-

catori che hanno fatto la storia della Juventus. Risultati importanti che ci spingono a non mollare mai e migliorare giorno dopo giorno. Nelle prossime settimane seguiranno altre im-

portanti iniziative. Grazie a tutti i Soci che ogni anno mi danno fiducia, ed in particolare, il Direttivo che mi supporta in qualsiasi iniziativa. Viva il Club Juventus Trebisacce Bianconera. Fino alla fine...Forza Juventus.

TONINO VENEZIANO CATTURA DUE BELLE CERNIE

Trebisacce, 29/09/2019 - Tonino Veneziano lo scorso venerdì, 27 settembre, ha catturato ben due esemplari di cernie dal peso complessivo di 2 Kg. Un bel successo raggiunto con la pesca subacquea, in apnea.

L'amico di tutti, Tonino, è una persona ben nota nell'ambiente anche per i suoi molteplici interessi che coltiva da tempo. Ama la montagna come il mare.

Tutto ciò che si vive nell'ambiente arricchisce lo spirito di Tonino da persona iper-attiva e di grandi passioni: lunghe passeggiate in montagna anche alla ricerca di funghi, ballo, pesca con varie tecniche, sostenitore di prodotti tipici, ecc.

Dove può arricchire le sue conoscenze, abilità e competenze egli c'è, accompagnato dalla di lui moglie Francesca, ambedue pensionati Miur.

Le attività subacquee sono quelle attività che permettono all'uomo la permanenza in un ambiente sommerso, sia di acque dolci che salate, quindi in ambito prevalentemente lacunare, fluviale e marino.

Per praticare questa attività occorre conoscerne le tecniche e avere la necessaria prestanza fisica, oltre alla passione che aiuta a superare le tante difficoltà. Tonino supera le tre ore solite di immersione grazie alla sua possente prestanza fisica.

Ama le sfide e lo scorso venerdì, nello specchio d'acqua all'altezza del Torrente Saraceno il nostro Tonino con il suo fucile è riuscito a stanare e catturare con il suo arpione ben due cernie, cosa non facile.

Difatti è risaputo che le cernie hanno delle tane ben nascoste e di difficoltoso avvistamento, ma l'esperienza di Tonino è tale e tanta che ha avuto la meglio sui due esemplari.

L'esperienza maturata negli anni e la passione lo hanno gratificato e giustamente. Seppure stremato è rientrato a riva con un bel bottino e giustamente orgoglioso di mostrarlo alle persone che lo hanno avvicinato per complimentarsi.

E mentre al largo le barche catturano "Lambughe" e "Tonnetti", il nostro amico Tonino li guarda consapevole di poter condividere un momento di sano trionfo.

A Tonino i nostri complimenti e viva la passione!

Franco Lofrano



Tonino Veneziano